

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 925 del 05/06/2019

Seduta Num. 21

Questo mercoledì 05 **del mese di** giugno

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Corsini Andrea	Assessore
3) Costi Palma	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/933 del 30/05/2019

Struttura proponente: SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED
AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - TIPI DI OPERAZIONE 6.1.01
"AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI" E
4.1.02 "INVESTIMENTI IN AZIENDA AGRICOLA PER GIOVANI
AGRICOLTORI BENEFICIARI DI PREMIO DI PRIMO INSEDIAMENTO"
(FOCUS AREA 2B) - APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ANNO
2019.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabrizio Roffi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 - Versione 8.2 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 *final* del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi

di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Atteso:

- che la Misura 6 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori";
- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento";
- che entrambi i sopra citati Tipi di operazione contribuiscono al perseguimento della Priorità 2 del P.S.R. "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste" e della Focus area P2B "Agevolare il rinnovo generazionale delle imprese agricole regionali e l'ingresso di giovani professionalizzati nel settore agricolo";
- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che i due Tipi di operazione vengano attivati contestualmente (cosiddetto "Pacchetto giovani") al fine di consentire l'accesso ai beneficiari ad entrambe le tipologie di aiuto che risultano tra loro sinergiche e complementari;
- che i Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 prevedono condizioni specifiche per i giovani imprenditori agricoli insediati in aree soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- che fino all'approvazione di nuove delimitazioni, la definizione di aree soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, cui fanno riferimento le Misure 6 e 4 del P.S.R. 2014-2020 per l'attribuzione di criteri di priorità, si applica alle seguenti zone:
 - territorio regionale montano classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE;

- territorio regionale collinare classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 4 della Direttiva 75/268/CEE;
- territorio regionale classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 5 della Direttiva 75/268/CEE;

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che le Misure 6 e 4 vengano attivate con bando unico regionale per ciascuna annualità della programmazione;
- che le risorse attribuite al Tipo di operazione 6.1.01 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 63.524.426,00;
- che le risorse attribuite al Tipo di operazione 4.1.02 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 62.762.133,00;
- che, allo stato attuale della programmazione, le risorse residue a valere sul Tipo di operazione 6.1.1 ammontano ad Euro 16.972.426,00 e ad Euro 7.287.743,00 per il Tipo di operazione 4.1.02;

Ritenuto di dare attuazione per l'anno 2019 ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del PSR 2014-2020 approvando il bando unico regionale - comprensivo di n. 11 Allegati tecnici - nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando per ciascun tipo di operazione le risorse residue sopraindicate;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le seguenti proprie deliberazioni:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
 - n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
 - n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
 - n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
 - n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1159 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare il bando unico regionale che dà attuazione nell'anno 2019 ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020 - comprensivo di n. 11 Allegati tecnici - nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di destinare al presente bando unico regionale risorse pari a Euro 16.972.426,00 in relazione all'attuazione del Tipo di operazione 6.1.01 e pari a Euro

7.287.743,00 in relazione all'attuazione del Tipo di operazione 4.1.02;

- 4) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;
- 5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

- - -

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Bando regionale 2019

Tipo di operazione 6.1.01 *‘Insediamento dei giovani agricoltori’*

Tipo di operazione 4.1.02 *‘Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento’*

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 6.1.01

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 6.1.01
3. Insediamento
4. Beneficiari
5. Condizioni di ammissibilità Impresa agricola
6. Condizioni di ammissibilità Azienda agricola
7. Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale
8. Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) - Contenuti e condizioni di ammissibilità
9. Criteri per verificare che l'importo del premio sia integralmente utilizzato per lo sviluppo dell'azienda
10. Criteri per verificare l'incremento di Dimensione Economica dell'azienda
11. Sostenibilità economico-finanziaria del PSA
12. Aree di intervento
13. Entità dell'aiuto
14. Risorse finanziarie
15. Criteri di priorità domanda di premio

Sezione II - Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 4.1.02

16. Riferimenti normativi
17. Obiettivi del tipo di operazione 4.1.02
18. Beneficiari
19. Condizioni di ammissibilità del PI
20. Tempi di realizzazione del PI
21. Spese ammissibili
22. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche
23. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
24. Criteri di priorità domanda di contributo
25. Risorse finanziarie

Sezione III - Procedimento e obblighi generali

26. Competenze, domande di aiuto e pagamento e relative procedure
27. Controlli
28. Vincoli di destinazione
29. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni
30. Obblighi informativi
31. Disposizioni finali

Elenco Allegati

1. Definizione di microimprese e piccole imprese;
2. Schema di PSA;
3. Elenco Comuni svantaggiati;
4. Elenco Comuni Aree Interne;
5. Indicazioni tecniche per definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda;
6. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento;
7. Schema di PI - Relazione tecnica illustrativa;
8. Relazione descrittiva progetto per pubblicizzazione ai sensi D.Lgs. n. 33/2013;

9. Individuazione Responsabili di procedimento dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca;
10. Congruità costi certificazione produzioni a qualità regolamentata;
11. Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni.

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione, per l'anno 2019, agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 6.1.01 "Insediamento dei giovani agricoltori" nonché per il tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento", nelle ipotesi di attivazione in forma integrata (cosiddetto "Pacchetto giovani").

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione di entrambi i tipi di operazione e disciplina la presentazione delle domande di aiuto e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 6.1.01

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 *final* del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;
- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare art. 19, comma 1) lettera a), i) e successive modifiche;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di Esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

2. Obiettivi del tipo di operazione 6.1.01

Il tipo di operazione 6.1.01 persegue l'obiettivo di incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale.

3. Insediamento

Ai fini del presente bando, l'avvio del processo di insediamento è identificato nel momento di apertura della partita IVA, o in quello di modifica societaria nell'ipotesi di insediamento del giovane in società preesistente. Ciò deve avvenire inderogabilmente entro i 24 mesi antecedenti la presentazione della domanda di premio.

Il processo di insediamento comprende altresì ulteriori fasi, quali l'iscrizione alla CCIAA e l'iscrizione all'INPS, e si intende concluso a seguito della piena attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale (di seguito: PSA); la fase di attuazione del PSA dovrà inderogabilmente risultare avviata in data successiva a quella di presentazione della domanda di premio, ma non oltre 9 mesi decorrenti dalla data di concessione del premio.

Il mancato rispetto di uno dei suddetti termini determina l'inammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

Qualora il giovane non si insedi come unico capo dell'impresa, il premio verrà riconosciuto a condizione che egli eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità proprie della tipologia societaria considerata, come meglio precisato al successivo punto 4.6.

4. Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente bando persone fisiche che si insediano in agricoltura assumendo la responsabilità civile e fiscale di una azienda agricola per la prima volta e presentano domanda di premio di primo insediamento con allegato un Piano di Sviluppo relativo all'azienda agricola (PSA) oggetto d'insediamento (di seguito indicati come "giovani agricoltori"). Il premio di cui al presente bando è alternativo e non cumulabile con altri premi di primo insediamento per interventi attivati ai sensi dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 702/2014.

Per essere beneficiari i soggetti richiedenti devono inoltre possedere i seguenti requisiti ed assumere i seguenti impegni:

- 4.1. essere maggiorenni, ma non avere ancora compiuto 41 anni;
- 4.2. essere in possesso di sufficienti conoscenze e competenze professionali, quali meglio precisate al successivo punto 7). Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 807/2014, potrà essere concessa la possibilità di raggiungere tale requisito entro il termine previsto per la realizzazione del PSA. In attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 tale termine non potrà in ogni caso risultare superiore a 36 mesi dalla data di concessione del premio;
- 4.3. essere impiegato nell'azienda agricola in misura prevalente: detto impegno si considera rispettato qualora il beneficiario non ricavi da eventuali attività lavorative extra-aziendali (ovvero quelle attività lavorative non connesse alla gestione dell'azienda agricola oggetto dell'insediamento) un reddito annuo lordo superiore a 6.500 Euro per gli insediati in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (quale definita al successivo punto 12) o a 5.000 Euro per gli insediati nelle altre zone;
- 4.4. essere regolarmente iscritto all'INPS – gestione agricola, quale imprenditore agricolo secondo le indicazioni previste all'ultimo paragrafo del presente punto 4;

- 4.5. impegnarsi a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno sei anni, decorrenti dal momento dell'insediamento medesimo; nel corso di durata del vincolo alla conduzione diretta da parte del giovane non sono consentite operazioni di subentro, fusioni o incorporazioni societarie;
- 4.6. soddisfare una delle seguenti condizioni per il riconoscimento del primo insediamento:
- 4.6.1. il giovane agricoltore acquisisce la titolarità di una impresa agricola mediante l'apertura di partita IVA come ditta individuale;
- 4.6.2. se il/i giovani agricoltori si insediano in qualità di contitolare in società di persone, il premio viene corrisposto a condizione che la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, sia in capo al/ai soci giovani agricoltori in modo tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Pertanto, nelle forme di **società semplice** (s.s.) e di **società in nome collettivo** (s.n.c), il/i soci giovani agricoltori dovranno essere anche amministratori della società. Qualora il socio giovane agricoltore non sia amministratore unico, dovrà inoltre avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa, inclusi gli adempimenti relativi ai rapporti di lavoro, in materia di collocamento, contributivi, previdenziali, fiscali. Nella **società in accomandita semplice** (s.a.s.) il/i soci giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.

Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale.

- 4.6.3. se il/i giovani agricoltori si insediano in una società di capitali o cooperativa, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima (esempio: amministratore delegato o membro del C.d.A.) e comunque in modalità tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Nelle **società a responsabilità limitata** (s.r.l.) il/i giovani agricoltori dovranno essere soci di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione)

e la rappresentanza della società. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri amministratori specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa. Nella **Società per azioni** (s.p.a.) il/i giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di amministratore ed avere la rappresentanza della società. In presenza di C.d.A. i giovani agricoltori dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società cooperativa** il/i giovani agricoltori dovranno essere soci e componenti del C.d.A. In C.d.A. i giovani agricoltori dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società in accomandita per azioni**, il/i giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie). In presenza di C.d.A. i giovani accomandatari dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica.

Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale.

A prescindere dalla tipologia societaria, qualora un socio risulti essere una persona giuridica, la situazione dovrà essere esaminata nel concreto, avendo a riferimento il principio che le decisioni del/dei soci giovani non dovranno poter essere inficiate dalla rimanente componente societaria.

Si precisa altresì che, qualora l'insediamento abbia luogo in una azienda già oggetto di un precedente insediamento agevolato dalla misura 112 del PSR 2007-2013, il cui beneficiario risulti ancora nel corso del periodo vincolativo alla conduzione aziendale al momento di presentazione della domanda di adesione al bando in questione, il grado di responsabilità del nuovo insediato potrà risultare condiviso equamente con il soggetto insediatosi precedentemente, equiparando questa situazione a quelle di pluri-insediamento contestuale, fermi restando gli obblighi già assunti dal giovane precedentemente insediato relativamente alle comunicazioni preventive e alla verifica del mantenimento delle dimensioni aziendali. A questo proposito, la dimensione aziendale congrua sarà verificata dal rispetto della dimensione economica minima espressa in Standard Output con riferimento al numero degli insediati, che dovrà ricomprendere il giovane sotto vincolo ai sensi della Misura 112 del PSR 2007-2013;

- 4.7. impegnarsi a corrispondere alla definizione di "Agricoltore in attività" entro 18 mesi dalla data di assunzione della decisione individuale di concessione del premio, in relazione ai requisiti definiti dalla disciplina nazionale e dalle circolari applicative;
- 4.8. mantenere le condizioni di cui ai precedenti punti 4.3, 4.4, e 4.7 per almeno sei anni dalla data dell'insediamento;
- 4.9. rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

Le condizioni 4.1., 4.2, 4.5 e 4.6 debbono essere soddisfatte al momento della domanda, la condizione 4.3 dal primo anno solare completo successivo a quello di presentazione della domanda (e comunque con riferimento ad attività lavorative esercitate successivamente

all'insediamento), la condizione 4.4 entro il termine di realizzazione del PSA relativamente alla iscrizione INPS agricola.

Il giovane e l'impresa dovranno inoltre avere una posizione previdenziale regolare (possedendo la regolarità contributiva). In particolare, in fase di istruttoria sulla domanda di sostegno sarà effettuata la verifica sulla posizione previdenziale generale (gestione agricola qualora ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa generale, e su eventuali altre gestioni previdenziali riconducibili ad attività precedentemente esercitate dal giovane). Si precisa che nel caso delle società di persone la regolarità contributiva è verificata solo allorquando risultino verificate positivamente anche le posizioni individuali dei singoli soci in relazione all'attività agricola.

Tale verifica verrà effettuata anche in fase di liquidazione.

5. Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola

L'impresa agricola al momento della domanda deve soddisfare le seguenti condizioni, pena la non ammissibilità della domanda di aiuto:

- 5.1. risultare iscritta ai registri della CCIAA; qualora al momento della domanda di aiuto l'iscrizione ai registri della CCIAA non risulti perfezionata, dovrà risultare almeno inoltrata dal beneficiario debita richiesta di iscrizione;
- 5.2. in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla CCIAA, deve risultare quale attività primaria;
- 5.3. in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;
- 5.4. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole;
- 5.5. rientrare in una delle seguenti definizioni di impresa, di cui all'All. 1) del Reg. (UE) n. 702/2014:
 - 5.5.1. "microimpresa": un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro;
 - 5.5.2. "piccola impresa": un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro;

Le condizioni per la valutazione del presente requisito sono riportate nell'Allegato 1 al presente bando;

- 5.6. in caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale;
- 5.7. in caso di impresa operante nel settore lattiero-caseario, la stessa dovrà risultare in regola con eventuali pagamenti dovuti per adesione alla rateizzazione o di imputazione di prelievo.

6. Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola

L'azienda agricola, intesa quale insieme di beni e strutture utilizzati dalla singola impresa agricola, al momento di presentazione della domanda deve soddisfare le seguenti condizioni, pena la non ammissibilità della domanda di aiuto:

- 6.1. risultare di dimensione economica (espressa in Standard output – di cui al successivo punto 10.) non inferiore a 12.000 Euro se in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (quale definita al successivo punto 12.), a 15.000 Euro nelle altre zone. Qualora più giovani si insedino contestualmente nella medesima azienda, detta dimensione minima è da moltiplicare per il numero degli insediati richiedenti il premio;
- 6.2. risultare di dimensione economica (espressa in Standard Output) non superiore a 250.000 Euro.

7. Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale

La sufficiente capacità professionale di cui al precedente punto 4.2 viene riconosciuta in uno dei seguenti casi:

- 7.1. essere in possesso di titolo di studio conseguito in Italia ad indirizzo agrario ovvero all'estero ma legalmente riconosciuto in Italia:
 - 7.1.1. titolo universitario: laurea, diploma di specializzazione o dottorato di ricerca conseguito in facoltà ad indirizzo agrario, forestale o veterinario, inclusi eventuali corsi di laurea interfacoltà compartecipati dalle stesse;
 - 7.1.2. diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo agricolo;
 - 7.1.3. diploma professionale quadriennale ad indirizzo agricolo;
 - 7.1.4. diploma/certificato di qualifica professionale triennale ad indirizzo agricolo;
- 7.2. esperienza almeno annuale di conduzione diretta di impresa agricola oppure da dipendente agricolo con mansioni di responsabile aziendale, supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività svolte negli ultimi quattro anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con almeno 100 ore di corsi di analoga tipologia (o in modo tale da integrare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari, quali:
 - 7.2.1. norme e regolamenti della politica agricola comunitaria e delle organizzazioni comuni di mercato, riguardanti l'azienda condotta (obbligatoria);
 - 7.2.2. normative relative alla tutela ambientale in campo agricolo, **con particolare attenzione a quelle della Regione Emilia-Romagna** (obbligatoria);
 - 7.2.3. sicurezza sul lavoro (obbligatoria);
 - 7.2.4. contabilità e gestione aziendale;

- 7.2.5. aggiornamento tecnico nel settore produttivo prevalente dell'azienda;
 - 7.2.6. informatica applicata alla gestione aziendale;
 - 7.2.7. formazione tecnica su settori produttivi non ancora presenti in azienda, ma in fase di inserimento;
 - 7.2.8. normativa fiscale;
- 7.3. esperienza di lavoro di almeno due anni nel settore agricolo (1 anno = 151 giornate lavorative), supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore agricolo. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività svolte negli ultimi quattro anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con corsi di almeno 100 ore (o di una durata tale da completare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari per la professionalità dell'imprenditore agricolo quali quelli elencati al punto precedente.

8. Piano di sviluppo aziendale (PSA) - Contenuti e condizioni di ammissibilità

Il PSA dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 2 al presente bando e presentato contestualmente alla domanda di premio di primo insediamento, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il PSA dovrà necessariamente risultare avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda di aiuto, ma entro 9 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di concessione del premio. Detta condizione sarà verificata sulla base dei seguenti elementi:

- 8.1.1. in caso di azioni volte ad espandere l'azienda agricola, si farà riferimento alla data di stipula dei contratti giustificativi del possesso dei nuovi terreni (esclusi quindi quelli costituenti la consistenza aziendale al momento della domanda);
- 8.1.2. nel caso di acquisto di terreni e/o fabbricati produttivi (esclusi quindi quelli costituenti la consistenza aziendale al momento della domanda), si farà riferimento alla data della proposta formale di acquisto;
- 8.1.3. in caso di previsione di frequenza a corsi di formazione aggiuntivi a quelli necessari per il raggiungimento della sufficiente capacità professionale, si farà riferimento alla data di avvio degli stessi;
- 8.1.4. in caso di acquisto di beni/servizi diversi da quelli di cui ai punti precedenti, si farà riferimento alla data del documento di trasporto (DDT) o alla data di pagamento di eventuali acconti/anticipi, se antecedente. Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PSA e dell'eventuale Piano di Investimenti (PI, vd. punto 18.), quali onorari di professionisti e consulenti;

8.1.5. nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi, si farà riferimento alla data di inizio attività comunicata al Comune competente, quale risultante dal relativo titolo autorizzativo previsto dalla normativa edilizia vigente.

Il mancato rispetto anche solo di una tra le suddette condizioni o il mancato rispetto del termine di realizzazione del PSA riportato nella decisione di concessione determina la inammissibilità del PSA nel suo complesso e conseguentemente la decadenza della domanda di premio, nonché di quella di contributo eventualmente collegata in modalità "pacchetto giovani".

Il PSA dovrà sviluppare i seguenti punti:

- la situazione aziendale di partenza, da cui si rilevino gli elementi cardine specifici, incluso il mercato di riferimento, la strategia commerciale e l'integrazione con il territorio, l'organizzazione (del ciclo produttivo ed aziendale nel suo complesso);
- il progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda, con la definizione delle tappe essenziali e degli obiettivi di sviluppo;
- i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti al miglioramento della sostenibilità ambientale e all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo dell'azienda, con particolare riferimento a:
 - fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore con particolare riferimento alle tematiche ambientali. Nei casi di carenza formativa, in funzione del requisito della capacità professionale, il PSA dovrà obbligatoriamente contenere la previsione della formazione necessaria al raggiungimento di detta capacità;
 - investimenti previsti (programma analitico degli investimenti comprensivo di crono-programma);
- ogni altra azione ritenuta necessaria per lo sviluppo aziendale.

Per risultare ammissibile il PSA dovrà inoltre:

- dimostrare che il premio/i premi saranno integralmente utilizzati per lo sviluppo dell'azienda (vedi successivo punto 9);
- evidenziare la sostenibilità economica e finanziaria delle azioni previste tramite previsioni economico-finanziarie adeguatamente sviluppate in base alle indicazioni di cui al successivo punto 11;
- prevedere che il/i giovane/i saranno conformi alla definizione di "agricoltore in attività" di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 entro 18 mesi dalla data di concessione;
- conseguire un punteggio di merito, sulla base dei criteri di priorità descritti nella Tabella di cui al successivo punto 15.2, non inferiore a 4 punti.

Durante il periodo di vigenza del PSA l'impresa non potrà presentare ulteriori PI a valere sul tipo di operazione 4.1.01.

8.2. *Pluralità di insediamenti*

In caso di pluralità di insediamenti contestuali nella medesima impresa si prevede la presentazione di un unico PSA, che dovrà evidenziare l'apporto di ogni singolo beneficiario al processo di sviluppo stesso.

Non è consentito il coinsediamento di nuovi soggetti durante l'arco temporale di realizzazione del PSA, fatti salvi i casi di forza maggiore; in tale eventualità, il coinsediamento non potrà comunque essere oggetto di ulteriore domanda di premio.

Successivamente alla chiusura del PSA, qualora un ulteriore insediamento abbia luogo in una azienda già oggetto di un precedente insediamento agevolato dal tipo di operazione, il cui beneficiario risulti ancora nel corso del periodo vincolativo alla conduzione aziendale al momento di presentazione della domanda di adesione al bando in questione, il grado di responsabilità del nuovo insediato potrà risultare condiviso equamente con il soggetto insediatosi precedentemente, equiparando questa situazione a quelle di pluri-insediamento contestuale, fermi restando gli obblighi già assunti dal giovane precedentemente insediato. A questo proposito, la dimensione aziendale congrua sarà verificata dal rispetto della dimensione economica minima espressa in Standard Output con riferimento al numero degli insediati. Resta inteso che qualora il nuovo insediamento comporti la chiusura di una ditta individuale e la successiva apertura di una società, il nuovo soggetto giuridico dovrà espressamente accollarsi tutti i vincoli e gli impegni già assunti dall'impresa pre-esistente con l'accettazione del sostegno.

8.3. *Disposizioni per la redazione del PSA*

Il PSA dovrà essere redatto nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- 8.3.1. ogni investimento potrà concorrere ad un solo obiettivo;
- 8.3.2. non saranno attribuibili punteggi per azioni cui non sia correlata alcuna spesa tra quelle previste nel PSA, fatta eccezione per il punteggio collegato al codice azione "i";
- 8.3.3. l'ipotesi di Standard Output conseguibile al termine del PSA dovrà essere verificabile sulla base delle colture/consistenza zootecnica effettivamente costituenti il Piano Colturale aziendale nell'ultimo anno di attuazione considerato del PSA.

8.4. *Tempi di realizzazione del PSA*

Il PSA dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata pari a 12, 24 o 36 mesi, decorrenti dalla data di concessione del premio. Il termine massimo di 36 mesi risulta comunque improrogabile. Si sottolinea come anche in caso di PSA sviluppato su soli 12 mesi la D.E. *ex post* dovrà basarsi sul Piano Colturale effettivamente attuato in anno successivo a quello 2019; analogamente, in caso di consistenza zootecnica, si dovrà comunque fare riferimento alla consistenza zootecnica media di un anno successivo a quello considerato per determinare la situazione di partenza.

In sede di presentazione del PSA, il beneficiario definisce la durata prevista sulla base delle azioni da intraprendere e dei requisiti da soddisfare.

8.5. *Ulteriori limitazioni, vincoli e prerogative*

Con riferimento al PSA sono identificati i seguenti ulteriori vincoli, limitazioni e prerogative:

- 8.5.1. qualora al PSA sia collegato un PI che faccia riferimento ad investimenti necessari per ottemperare a requisiti comunitari vigenti, l'azienda entro il termine del PSA dovrà risultare adeguata in rispondenza a detti requisiti; in caso di riscontro negativo in sede di accertamento finale sulla completa e corretta realizzazione del PSA il premio ed il contributo saranno revocati e gli importi eventualmente già liquidati saranno recuperati;
- 8.5.2. in caso di azienda con produzioni viticole, al termine del PSA questa dovrà aver effettuato eventuali nuovi impianti/reimpianti nel rispetto del vigente regime autorizzatorio;
- 8.5.3. qualora il PSA preveda l'accesso integrato al tipo di operazione 4.1.02 dovranno essere fornite tutte le informazioni necessarie alla valutazione della relativa domanda di finanziamento. La decadenza della domanda sul tipo di operazione 6.1.01 costituirà motivo dell'inammissibilità della domanda correlata sul tipo di operazione 4.1.02 e della revoca del contributo eventualmente già concesso.

9. Criteri per verificare che l'importo del premio sia integralmente utilizzato per lo sviluppo dell'azienda

La necessaria dimostrazione che il premio/i premi saranno integralmente utilizzati per lo sviluppo dell'azienda sarà verificata in sede di istruttoria di ammissibilità sulla base delle previsioni del/dei beneficiari.

In sede di accertamento della effettiva e corretta implementazione del PSA le spese complessivamente sostenute per l'attuazione dello stesso dovranno risultare di importo pari o superiore a quello del/dei premi percepiti sulla base dei documenti di spesa che dovranno essere allegati alla domanda di pagamento finale. Tutti gli importi computati a tale scopo si intendono al netto di IVA.

Si intendono sostenute per l'attuazione del PSA le spese collegate alle azioni previste dal PSA stesso; nel caso degli investimenti finanziati mediante accesso al "pacchetto giovani" in modo combinato con il tipo di operazione 4.1.02, la spesa sostenuta dovrà essere considerata **al netto dell'importo del contributo percepito, ovvero:**

$$[\text{Importo premi}] \leq \{[\text{Importo complessivo PSA}] - [\text{Contributo PI}]\}$$

Nel caso in cui per sviluppare l'attività il PSA preveda l'ampliamento aziendale, se è prevista la stipula di nuovi contratti di affitto i relativi canoni potranno essere computati limitatamente a quelli effettivamente pagati nel periodo di vigenza del PSA stesso; se è previsto l'acquisto di beni immobili (terreni, fabbricati strumentali all'attività agricola), potranno essere computate le rate dei relativi mutui o comunque gli importi effettivamente pagati nel medesimo periodo. La quantificazione dei relativi valori congrui deve essere stimata coerentemente a quanto previsto al successivo punto 26.8 *Congruità della spesa*.

Non sono considerate spese correlate allo sviluppo aziendale quelle relative a beni di consumo/fattori di produzione ad utilità semplice, inclusi i capi da ingrasso. Non potranno altresì essere considerate utilmente le spese per macchinari, attrezzature ed impianti usati, per messa a norma di macchine obsolete, né gli acquisti di beni mobili/immobili già

costituenti l'azienda agricola oggetto dell'insediamento.

10. Criteri per verificare l'incremento di Dimensione Economica dell'azienda

L'incremento di Dimensione Economica dell'azienda (DE) (funzionale all'attribuzione del punteggio di cui alla successiva tabella 16.2, lett. I), espresso in Standard Output (o Produzione Standard), si valuta in base alla situazione aziendale conseguente alla realizzazione del PSA presentato dal giovane contestualmente alla domanda di aiuto.

L'incremento di DE dovrà essere dimostrato mediante raffronto tra la DE di partenza e quella conseguita successivamente al completamento del PSA. Detta DE sarà calcolata per la situazione *ex ante* sulla base delle colture/allevamenti risultanti dal Piano colturale unico e consistenza zootecnica presenti al momento della domanda, per la situazione *ex post* in base alla situazione prevista e conseguita ad avvenuta realizzazione del PSA.

Per il calcolo dello Standard Output si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Il Piano Colturale di riferimento per il calcolo è quello già presentato e validato ai fini della Domanda Unica PAC o comunque inserito e validato sul Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA, riferito all'annata agraria in corso (2019) e dovrà essere relativo a tutte le particelle risultanti in possesso dell'impresa al momento della presentazione della domanda di sostegno. In caso di successive rettifiche apportate al Piano Colturale, sarà necessario controllare che le colture effettivamente realizzate nel corso dell'anno soddisfino comunque i parametri che hanno dato luogo alla concessione del premio e contribuito alla determinazione del tetto di spesa ammissibile a contributo, procedendo alle eventuali rideterminazioni in diminuzione, o alla completa revoca degli aiuti, ove ne ricorrano le condizioni.

La consistenza zootecnica al momento della domanda si intende quella media risultante nell'anno precedente la presentazione della domanda stessa (in caso di insediamento in azienda già ad indirizzo zootecnico, con permanenza del codice stalla attribuito da ASL); se indisponibile, o nei casi in cui detta consistenza media – anche in costanza di codice di stalla – risulti oggettivamente e motivatamente diversa (es. divisioni familiari, altre situazioni in cui il codice stalla sia relativo a più imprese) si farà riferimento a quella risultante al momento di presentazione della domanda.

La tabella di concordanza tra i codici coltura/allevamento attribuiti da AGREA per la presentazione del Piano Colturale e i codici coltura/allevamento per i quali l'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA ha elaborato il valore regionale di Standard Output saranno approvati con specifico atto dirigenziale.

Colture/allevamenti eventualmente presenti in azienda o previsti dal PSA che non siano riconducibili secondo la suddetta Tabella alle tipologie valorizzate da INEA non potranno essere computati.

Il requisito si ritiene verificato allorché, in sede di accertamento di avvenuta realizzazione di tutti gli interventi programmati nel PSA, le colture/allevamenti previsti risultino effettuati secondo le previsioni.

11. Sostenibilità economico-finanziaria del PSA

Il PSA deve necessariamente evidenziare la sostenibilità economica e finanziaria delle azioni previste.

A tal fine il PSA dovrà contenere una specifica relazione, debitamente sviluppata, dalla quale si evinca come le prospettive reddituali aziendali conseguenti all'attuazione del PSA consentiranno di coprire i costi annuali di gestione previsti, inclusi i pagamenti dei mutui eventualmente contratti per la realizzazione degli investimenti.

12. Aree di intervento

Il tipo di operazione 6.1.01 è applicabile su tutto il territorio regionale.

Lo status di “**insediamento in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici**” (area svantaggiata di cui alla Direttiva 75/268/CEE), di cui all'Allegato 3 al presente bando, sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici.

Lo status di “**azienda ricadente in area interna**”, di cui all'Allegato 4 al presente bando, sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area interna;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area interna.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE⁽¹⁾, la localizzazione economicamente prevalente degli interventi previsti nel PSA individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

13. Entità dell'aiuto

Il premio avrà un valore pari a 50.000 Euro per gli insediamenti in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici e 30.000 Euro nelle altre zone.

14. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando relativamente al tipo di operazione 6.1.01 ammontano ad Euro **16.972.426**.

15. Criteri di priorità domanda di premio

La valutazione di merito della domanda di premio e del PSA si baserà sui seguenti criteri di priorità:

15.1. Criteri di priorità riferiti al beneficiario

¹ Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche).

Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.).

Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come “centro aziendale” il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

A	Insedimento in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici		30
B	Azienda ricadente in area interna		5
C	Titolo di studio ad indirizzo agricolo	diploma/certificato qualifica profess. triennale	c1 3
		diploma professionale (4 anni)	c2 4
		diploma quinquennale	c3 5
		laurea di primo livello	c4 7
		laurea magistrale (o 3+2)	c5 9
D	Adesione misura 1 del PSR 2014-2020	(per formazione NON collegata al conseguimento della sufficiente capacità professionale)	2
E	Impresa che utilizza a fini agricoli aree potenzialmente urbanizzabili (PSC) da riclassificare o già riconvertite in aree agricole		1,5

15.1.1. in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera C**, si fa riferimento alle seguenti tipologie:

diploma di laurea di primo livello (L) appartenente ad una delle seguenti classi del nuovo ordinamento universitario di cui al DM 270/2004:

CLASSE L02	Lauree in Biotecnologie
CLASSE L13	Lauree in Scienze biologiche
CLASSE L25	Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali
CLASSE L26	Lauree in Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari
CLASSE L32	Lauree in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura

CLASSE L38	Lauree in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali
------------	---

diploma di laurea magistrale riconducibile a una delle sotto indicate classi di laurea previste dal DM 270/2004:

CLASSE LM06	Lauree Magistrali in Biologia
CLASSE LM07	Lauree Magistrali in Biotecnologie Agrarie
CLASSE LM42	Lauree Magistrali in Medicina Veterinaria
CLASSE LM60	Lauree Magistrali in Scienze Naturali
CLASSE LM69	Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie
CLASSE LM70	Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Alimentari
CLASSE LM73	Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali
CLASSE LM 75	Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio
CLASSE LM86	Lauree Magistrali in Scienze Zootecniche e Tecnologie Animali

Sono fatte salve le equipollenze e le equiparazioni fra titoli accademici italiani, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, previste dalla vigente normativa. Le relative informazioni sono reperibili al link ministeriale: <http://www.istruzione.it/web/universita/equipollenze-titoli>.

15.1.2. in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera D**, si precisa che lo stesso è attribuibile esclusivamente nel caso di adesione ad attività

formativa prevista dalla Misura 1, per formazione aggiuntiva rispetto a quella eventualmente necessaria al raggiungimento della sufficiente capacità professionale. L'iscrizione e l'effettiva partecipazione al corso, il quale dovrà risultare coerente con l'esigenza formativa già esplicitata nel PSA, saranno verificate in sede di accertamento finale sulla completa e corretta attuazione del PSA stesso. Potranno essere valutati positivamente anche gli attestati di partecipazione con esito positivo relativi a corsi rientranti nelle proposte inserite nel Catalogo Verde, ma non finanziati per carenza di risorse.

15.1.3. in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera E**, si precisa che il punteggio sarà attribuibile nel caso in cui l'impresa, al momento di presentazione della domanda di sostegno:

15.1.3.1. abbia aderito formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili individuate dai PSC vigenti in tutto il territorio regionale ad aree agricole;

15.1.3.2. utilizzi a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili riconvertite in aree agricole.

15.2. Criteri di priorità riferiti al PSA

	OBIETTIVO	azione	specificazioni		cod. azione	p.ti attribuibili	MAX p.ti attribuibili
D	sostenibilità energetica	produzione <u>per autoconsumo</u> di energia da fonti rinnovabili	(NO colture dedicate)		d	2	2
E	sostenibilità ambientale	efficienza impianti irrigui			e 1	0,5 p.ti / 5% efficienza per impianti Alta Efficienza. (vedi Tab. punto 15.2.1)	9 (3)
		Efficientamento energetico	riscaldamento acqua mediante pannelli solari	<input type="checkbox"/>	e 2	il punteggio è attribuito in ragione di 3 punti in presenza di almeno 3 elementi	3
			sistemi frangivento/frangisole (filari alberi/siepi, tettoie)	<input type="checkbox"/>			
			sistemi per una corretta ventilazione naturale	<input type="checkbox"/>			
			sistemi di coibentazione e tenuta aria	<input type="checkbox"/>			
			sistemi di recupero/riutilizzo acqua /calore	<input type="checkbox"/>			
		Mitigazione impatto ambientale	realizzazione fasce tampone		e 3	4	5
creazione aree umide/bacini di fitodepurazione			e 4	3			
quinte di verde per mascherare nuovi edifici;			e 5	1			
interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva, ecc.			e 6	4			
	realizzazione interventi per aumentare la capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici oltre i limiti di legge, con copertura per limitare le emissioni in		e 7	5			

			atmosfera;				
			in caso di realizzazione di drenaggi sotterranei: realizzazione di interventi su superficie pari a quella recuperata (impianti arborei non produttivi o siepi su terreno agricolo, sistemi di recupero e riutilizzo acque nell'ambito dell'azienda)		e 8	3	
			introduzione in azienda di agricoltura di precisione per diminuire impiego fertil./prod. fito – attrezzature idonee agricoltura conservativa ("agricoltura blu")		e 9	2	
F	Qualità delle produzioni	Acquisizione <i>ex novo</i> di certificazioni riferite a sistemi di certificazione volontari:	rintracciabilità di filiera (ISO 22005); carbon footprint di prodotto (CFP) ISO/TS 14067; Valutazione ciclo di vita (LCA) UNI EN ISO 14040:2006 e 14044:2006; environmental footprint (PEF) secondo la metodologia di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE del 9 aprile 2013.		f 1	1	7
		Interventi riferibili ad adesione/potenziamento produzioni afferenti a sistemi qualità regolamentati	biologico		f 2	4	
			DOP; IGP; VQPRD		f 3	3	
			SQNPI; SQNZ; QC		f 4	2	
G	Diversificazione attività	significativa diversificazione dell'orientamento produttivo	introduzione nuova coltura/allevamento con rif. all'ordinamento produttivo di partenza, con incidenza minima del 15% rispetto incidenza [Standard Output nuova coltura-allevamento] / [S.O. Complessivo iniziale]		g 1	3	3

			introduzione agriturismo		g 2	1	5
			introduzione fattorie didattiche		g 3	1	
		introduzione <i>ex novo</i> di attività connesse prima non esercitate	produzione e vendita energia da fonti rinnovabili (NO colture dedicate)		g4	2	
			trasformazione prodotti aziendali		g 5	3	
			lavorazione/confezionamento/vendita diretta prodotti aziendali		g 6	1	
H	Benessere animale	cambio sistema di allevamento / di stabulazione + estensivo			h1	6	6
		aumento superfici stabulazione/capo rispetto minimi di legge			h 2	4	
		miglioramento zone di mungitura/parto (ovicaprini) o pavimenti (suini)			h 3	4	
		Introduzione attrezzature (spazzole, tappetini, impianti ventilazione/condizionamento, sistemi di alimentazione/monitoraggio salute automatizzati)	Punteggio attribuibile qualora la spesa correlata rappresenti almeno il 20 % della spesa complessiva		h4	2	
		Miglioramento zone mungitura/parto (non ovicaprini)			h 5	2	

I	Livello incremento Standard Output	calcolato sull'incremento di S.O.:	$[(S.O. \text{ finale}) - (S.O. \text{ iniziale})] / [S.O. \text{ iniziale}]$		i	1-30% = 1; > 30% = 2;	2

15.2.1. In relazione all'azione e 1, il punteggio è attribuito in funzione dei valori di efficienza idrica dell'impianto considerato, quale risultante dalla seguente tabella:

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza Percentuale	Classe di efficienza
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	70	A
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	80	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	90	A
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	90	A

Inoltre, il punteggio di 9 è attribuibile qualora l'impianto irriguo sia asservito ad una superficie di almeno 5 ha per colture erbacee e/o 2 ha per colture arboree. In caso di superfici (produttive) inferiori a detti limiti il massimo attribuibile è di 3 punti.

15.2.2. In relazione alle azioni e 3 ed e 4, il punteggio è attribuito per elementi che soddisfano le condizioni di ammissibilità previste per il tipo di operazione 4.4.03 del PSR 2014-2020; in relazione all'azione e 5 si intende attribuibile per elementi che non siano adempimenti ad eventuali prescrizioni derivanti da normative sovraordinate;

15.2.3. In relazione all'azione e 6), per l'attribuzione del punteggio la relazione tecnica dovrà evidenziare che gli investimenti considerati sono coerenti con le disposizioni del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Fitofarmaci ("PAN", di cui al Decreto interministeriale 22 gennaio 2014) – Azione A.6.1, commi 1, 2, 3, 4 e 5. Sono esclusi i sistemi aziendali di trattamento chimico, fisico, o biologico di cui alla medesima Azione comma 7, in quanto a tutt'oggi privi dell'autorizzazione prevista dalle Linee guida nazionali;

15.2.4. In relazione alle azioni f 2, f 3 ed f 4, il punteggio è attribuito se il PSA prevede che a consuntivo la certificazione sia posseduta e che ci siano state azioni riconducibili ai sistemi certificati, inclusa la certificazione stessa; in particolare:

- il riferimento dell'azione **f 2** si intende ai prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio;
- il riferimento dell'azione **f 3** si intende alle produzioni
 - Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Reg. (UE) n.1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio (<http://ec.Europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>);
 - indicazioni geografiche delle bevande spiritose registrate ai sensi del Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio (<http://ec.Europa.eu/agriculture/spirits/>);
 - vini aromatizzati, bevande aromatizzate a base di vino e cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli conformi al Reg. (UE) n. 251/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio (<http://ec.Europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus/index.cfm>).
- il riferimento dell'azione **f 4** è a produzioni
 - SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4), notifica n. 2012/0387/I (Direttiva 98/34/CE), Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 (<http://www.reterurale.it/produzioneintegrata>);
 - SQNZ - Sistema di qualità nazionale zootecnia (Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011), Provvedimento MIPAAF 25/10/11, notifica n. 2014/0025/I (Direttiva 98/34/CE) <http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ID>;
 - QC – Qualità Controllata – Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute – Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99, notifica n. 465/99 (<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/qualita/marchio-qc>).

Pertanto, con riferimento ai diversi regimi, devono essere conseguite entro il termine di realizzazione del PSA:

 - a) l'iscrizione al sistema di controllo, successiva alle necessarie attività di verifica documentale e ispettiva, per i regimi di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, tranne che per il regime dei prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007;
 - b) l'emissione del documento giustificativo che attesta che l'azienda soddisfa i requisiti previsti dal Regolamento comunitario, successiva alle necessarie attività di verifica documentale e ispettiva, per il regime dei prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007;

- c) l'iscrizione al sistema di controllo, successiva alle necessarie attività di verifica documentale e ispettiva, per i regimi di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n.1305/2013.
- 15.2.5. In relazione all'azione **g 1**, ai fini dell'attribuzione del punteggio si considera "significativa diversificazione dell'orientamento produttivo" l'introduzione di una nuova coltura/allevamento (con riferimento all'ordinamento produttivo di partenza) che abbia incidenza minima del 15% in base al rapporto [Standard Output nuova coltura-allevamento] / [S.O. Complessivo iniziale] es. se S.O. iniziale = 100 Euro, a conclusione del PSA almeno 15 Euro nello S.O. finale dovranno risultare apportati dalla nuova coltura/specie zootecnica, che non potrà risultare semplicemente sostitutiva di una di quelle precedentemente attuate/allevate. Il punteggio è attribuibile ove siano presenti spese connesse alla nuova coltura/allevamento.
- 15.2.6. In relazione all'azione **g 6**, in sede di verifica finale della corretta implementazione del PSA il punteggio si considererà confermabile solo in presenza di regolare registrazione/autorizzazione del Comune / (AUSL, se dovuta) competente.

II Sezione - Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 4.1.02

16. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono

- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;
- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46 e successive modifiche;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di Esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

17. Obiettivi del tipo di operazione 4.1.02

Il tipo di operazione 4.1.02 interviene, in maniera complementare al tipo di operazione 6.1.01, a supporto delle imprese di nuova costituzione dei giovani, favorendo lo sviluppo, il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle loro aziende agricole intesa come sostenibilità dei processi produttivi da un punto di vista economico, ambientale e sociale e, ove ne ricorra il caso, rispondendo alle esigenze di conformarsi a normative comunitarie cogenti - incluse quelle sulla sicurezza sul lavoro - a condizione che al termine del PSA l'azienda risulti effettivamente rispondente alle predette norme.

La coerenza con i suddetti obiettivi è riconosciuta nel caso in cui gli investimenti del Piano di Investimenti (PI) proposto comportino un concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola in base a quanto indicato nell'Allegato 5 al presente bando.

18. Beneficiari

Sono beneficiarie del tipo di operazione 4.1.02 le imprese agricole dei giovani agricoltori che all'atto della domanda di premio di cui al tipo di operazione 6.1.01 chiedono di attivarla in modalità integrata e presentano un PI collegato al Piano di Sviluppo Aziendale di cui al precedente punto 8.

19. Condizioni di ammissibilità del PI

Per risultare ammissibile il PI dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- 19.1. avere un importo minimo di spesa ammissibile pari a 10.000 Euro in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (vedi precedente punto 12) e 20.000 Euro nelle altre zone. Detta condizione dovrà risultare rispettata anche in sede di accertamento sulla effettiva realizzazione degli interventi. Per il computo della spesa minima nel caso di imprese aderenti ad OP - AOP, si considerano anche gli interventi potenzialmente finanziabili sul presente bando, ma realizzati nell'ambito del Programma Operativo dell'OP ferma restando la non cumulabilità delle due tipologie di contributo;
- 19.2. in caso di investimenti finalizzati ad adeguare l'azienda a normative i cui termini di adeguamento siano scaduti: detta fattispecie dovrà essere identificata chiaramente nel PSA e la realizzazione di tali investimenti dovrà risultare nell'adeguamento dell'azienda a dette normative cogenti entro il termine di realizzazione previsto del PSA e del PI, pena la conseguente revoca degli aiuti concessi;
- 19.3. conseguire un punteggio di merito pari o superiore ad una soglia minima, sulla base dei criteri di priorità di cui al successivo punto 24.2; detta soglia minima è fissata per il presente bando in 5 punti.

20. Tempi di realizzazione del PI

La tempistica di realizzazione del PI dovrà essere coerente con il crono-programma delle azioni e degli investimenti contenuto nel PSA.

Qualora il PI preveda un termine di realizzazione degli investimenti antecedente a quello previsto per la completa realizzazione del PSA, il relativo contributo non risulterà comunque liquidabile prima che la corretta e completa realizzazione del PSA stesso sia

stata positivamente verificata.

21. Spese ammissibili

Saranno ammissibili al contributo le spese sostenute per investimenti realizzati sul territorio regionale quali:

- costruzione/ristrutturazione immobili produttivi;
- miglioramenti fondiari;
- macchinari, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti lavorazione /trasformazione dei prodotti aziendali;
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti entro il limite massimo del 10 % delle stesse;
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici e/o acquisizione di brevetti/licenze, entro il limite massimo del 10% della spesa ammissibile a contributo per investimenti materiali.

Tutti gli investimenti contenuti nel Piano di Investimenti (PI) dovranno essere stati previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) presentato.

Nel caso specifico delle imprese operanti in settori rientranti nell'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013, è altresì vigente la seguente demarcazione:

21.1. OCM - Settore Ortofrutta:

Il PSR 2014-2020 prevede che a partire dal Programma operativo dell'OCM Ortofrutta relativo all'esercizio 2019, per tutti gli investimenti realizzati in Emilia-Romagna sarà operativa una verifica puntuale a livello di singolo beneficiario della non sussistenza del doppio finanziamento. La verifica avverrà attraverso l'utilizzo di banche dati in grado di gestire l'elenco delle spese coinvolte ed il dettaglio degli investimenti realizzati (compresi i documenti di spesa). Per tale motivo dal 1° gennaio 2019 la finanziabilità degli investimenti proposti da soci di OP ortofrutticola non è più soggetta alla previgente demarcazione, ma esclusivamente alle condizioni generali di ammissibilità previste dal presente bando, nonché alle limitazioni specifiche del settore ortofrutta di cui al successivo punto 22. "Spese non ammissibili e limitazioni specifiche".

21.2. OCM – Settore Vitivinicolo

Nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento delegato (UE) n. 612/2014 riguardante le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo risultano esclusi sul tipo di operazione 4.1.02 i seguenti interventi:

- regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, compreso il reimpianto di vigneti a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie e o fitosanitarie;
- investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione per importi **non**

superiori a 1.000.000,00 Euro;

- misure di promozione sui mercati dei paesi terzi;
- vendemmia in verde.

Sono ammissibili sul tipo di operazione 4.1.02 tutti gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle aziende viticole nonché investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole, in strutture e strumenti di commercializzazione per importi **superiori a 1.000.000,00 Euro.**

21.3. OCM Apicoltura

I Programmi approvati a valere sulla specifica OCM interverranno per l'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura a favore di aziende apistiche che rientrano nell'ambito della produzione primaria, anche non esclusiva (es. aziende apistiche che smielano anche per conto terzi o lavorano e/o vendono prodotti dell'apicoltura di origine extra-aziendale, o trasformano prodotti dell'apicoltura), di arnie e mezzi/attrezzature per favorire il trasporto e la movimentazione degli alveari, per la lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi, per il sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura, per favorire il ripopolamento del patrimonio apistico, per la collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura. Di conseguenza, **nessuna delle suddette tipologie di intervento potrà essere finanziata tramite il tipo di operazione 4.1.02.**

22. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche

Non risultano ammissibili investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PI, quali onorari di professionisti e consulenti;
- è stato consegnato (con riferimento al DDT) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
- risulta data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento, nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi.

Non sono altresì ammissibili, a titolo di esempio non esaustivo, i seguenti investimenti:

- 22.1. investimenti oggetto di altri aiuti pubblici; in questo contesto gli investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili risultano NON finanziabili qualora prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta. A tale proposito, si chiarisce che - ferme restando le ulteriori condizioni di ammissibilità previste in

relazione a tale tipologia di investimento, qualora il progetto di un impianto fotovoltaico preveda la presenza di un dispositivo che stacca l'impianto stesso dalla rete di distribuzione quando il consumo aziendale è inferiore all'energia prodotta, tale soluzione tecnica è idonea al fine di poter considerare ammissibile l'investimento, fermo restando che eventuali controlli *ex-post* i quali evidenziassero l'immissione in rete di energia prodotta dall'impianto in questione avrebbero come risultanza la revoca del contributo relativo all'impianto considerato;

- 22.2. impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;
- 22.3. impianti per produzione di energia elettrica da biomasse per i quali non sia garantito l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia termica;
- 22.4. impianti per produzione di energia elettrica da biomasse alimentati con colture dedicate;
- 22.5. l'acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- 22.6. gli interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 508 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- 22.7. gli interventi riferiti all'agriturismo;
- 22.8. gli interventi finalizzati alla produzione aziendale di birra, pane ed altri prodotti non ricompresi nell'Allegato I al Trattato UE;
- 22.9. realizzazione/manutenzione straordinaria di pozzi;
- 22.10. impianti di irrigazione;
- 22.11. realizzazione di invasi ad uso irriguo;
- 22.12. acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;
- 22.13. acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati abitativi;
- 22.14. acquisto, manutenzioni ordinarie di fabbricati produttivi;
- 22.15. acquisto di dotazioni usate e acquisto con la formula del leasing;
- 22.16. IVA;
- 22.17. investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a fattori di produzione agricola;
- 22.18. spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato 6 al presente bando.

Limitazioni specifiche

Settore Ortofrutta:

- sono ammissibili a contributo le spese rendicontate relative a nuovi impianti frutticoli soltanto se realizzati utilizzando materiale di propagazione in possesso della certificazione volontaria nazionale, fatto salvo quanto specificato ai successivi alinea;
- solo per le drupacee e per le pomacee, in considerazione della veloce evoluzione della selezione delle varietà di specie frutticole, è ammesso l'uso di materiale di propagazione con certificazione volontaria UE (Certificato UE) o CAC (Conformità Agricola Comunitaria), purché inserite nell'apposito elenco approvato annualmente dal Responsabile del Servizio Organizzazione di Mercato e Sinergie di Filiera e pubblicizzato sul sito regionale;
- per le altre famiglie/specie frutticole, in caso di non disponibilità sul mercato di materiale con certificazione volontaria nazionale è ammesso l'uso di materiale certificato UE o materiale CAC. In questo caso la non disponibilità deve essere documentata dal beneficiario allegando, insieme ai preventivi ed alla ricerca di mercato, espresse dichiarazioni dei tre vivaisti consultati che attestino l'indisponibilità del materiale di propagazione con certificazione volontaria nazionale;
- conseguentemente **non** sono ammissibili a contributo i nuovi impianti frutticoli realizzati con materiale di propagazione con le seguenti caratteristiche:
 - materiale di propagazione CAC (ad esclusione delle deroghe previste ai punti precedenti);
 - piante assemblate in azienda, anche se originate da piede e nastro certificati;
 - materiale di propagazione impiegato per operazioni di sovrinnesto in azienda, qualsiasi sia lo stato fitosanitario dei materiali utilizzati;
- sono esclusi gli impianti di refrigerazione superiori alla normale capacità produttiva dell'azienda;
- sono escluse dotazioni di durata tecnica inferiore ai 5 anni.

Settori Zootecnici:

Sono esclusi gli interventi non conformi e non compatibili con il "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" n. 3 del 15 dicembre 2017.

23. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili

Il singolo PI sarà soggetto ad un tetto di spesa ammissibile determinato attribuendo:

- **4.000** Euro di spesa ammissibile ogni 1.000 Euro di dimensione aziendale espressa in Standard Output per i primi 100.000 Euro di dimensione economica;
- **800** Euro di spesa ammissibile ogni 1.000 Euro di dimensione aziendale per la parte di standard output eccedente i 100.000 Euro e fino a 250.000 Euro. La dimensione economica si intende espressa con arrotondamento al migliaio.

È data facoltà all'impresa di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che detto importo verrà ricondotto al massimale riducendo in misura proporzionale la spesa ammissibile di ogni singolo investimento previsto.

L'aiuto sarà quantificato in base alla spesa ammissibile, nella misura del **40%** della stessa nel caso di investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali, al **50 %** negli altri casi.

24. Criteri di priorità domanda di contributo

Il punteggio complessivamente attribuibile al PI, che costituisce parte integrante del punteggio complessivo attribuibile alla domanda di premio collegata alla domanda di contributo "pacchetto giovani" è determinato sulla base degli elementi di seguito specificati:

24.1. Criteri di priorità riferiti al soggetto beneficiario

- a) imprese che al momento di presentazione della domanda di sostegno hanno:
 - o effettuato l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della L. n. 381/91 con annesso progetto lavorativo,
 - o effettuato l'inserimento lavorativo di persone in condizione di fragilità o vulnerabilità sociale ai sensi della L.R. n. 14/2015 con annesso progetto lavorativo gestito da imprese sociali specializzate nelle funzioni dell'inserimento lavorativo,
 - o sottoscritto convenzioni previste dall'art. 22 della L.R. n. 17/2005 con cooperative sociali o consorzi iscritte all'albo regionale delle cooperative sociali: **2** punti;

- b) imprese che al momento di presentazione della domanda di sostegno risultano aderenti direttamente o indirettamente ad Organizzazioni di Produttori: il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti funzionali alle produzioni per le quali opera l'adesione all'OP di riferimento] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di: **1,5** punti = se la spesa per investimenti funzionali al prodotto conferito ad OP è compresa tra 20-50% della spesa totale del PI; **3** punti = se la spesa dedicata al prodotto conferito ad OP è compresa tra 51 - 80% della spesa totale del PI; **5** punti = se la spesa dedicata al prodotto conferito ad OP è compresa tra 81 - 100% della spesa totale del PI.

Nel caso specifico di PI presentati da imprese aderenti ad OP ortofrutticole, si precisa che l'attribuzione del punteggio di merito al progetto, nonché la determinazione della spesa ammissibile ai fini del raggiungimento della soglia minima di dimensione economica di un PI (20.000 euro), dovranno tenere conto dell'insieme degli investimenti realizzati dall'impresa nell'ambito del Programma operativo dell'Organizzazione di Produttori cui aderisce e del presente bando, qualora da realizzare nel periodo ricompreso tra la presentazione della domanda di aiuto e la data prevista per la realizzazione del PI stesso. Resta inteso che in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione degli investimenti sarà necessario verificare la completa realizzazione di tutti gli interventi previsti.

24.2. Criteri di priorità riferiti al PI

- a) rispondenza a fabbisogni specifici e prioritari riferiti ai singoli settori quali individuati nella Tabella inserita in calce. Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti prioritari per settore] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di: **1 punto** = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 30-50% della spesa totale del PI; **3 punti** = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 51 - 80% della spesa totale del PI; **5 punti** = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 81 - 100% della spesa totale del PI.
- Per l'attribuzione del punteggio in caso di investimenti riferibili a più settori, l'investimento sarà considerato afferente al settore maggiormente rappresentativo in riferimento alla composizione dello Standard Output aziendale previsto a conclusione del PSA;
- b) investimenti dedicati a produzioni integrate, al settore biologico e/o a prodotti a qualità regolamentata: il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti funzionali alle produzioni di qualità] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di: **2 punti** = spesa per investimenti funzionali al prodotto di qualità compresa tra 20-50% della spesa totale del PI; **4 punti** = spesa dedicata al prodotto di qualità compresa tra 51 - 80% della spesa totale del PI; **6 punti** = spesa dedicata al prodotto di qualità compreso tra 81 - 100% della spesa totale del PI. Si precisa che per la definizione delle produzioni integrate, del settore biologico e dei prodotti a qualità regolamentata si fa riferimento a quanto già dettagliato al precedente punto 15.2.4;
- c) progetti e-skill (acquisto sw in modalità integrata con la Misura 1, realizzazione di siti web funzionali ad *e-commerce*): **1 punto**;
- d) investimenti effettuati al fine di rispettare i requisiti dell'Unione che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro (ammissibili esclusivamente se previsti dal PSA come tali e realizzati coerentemente alle disposizioni regolamentari - vedi precedente punto 8.5.1): il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti considerati] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di **2 punti** = spesa dedicata > 20%;
- e) priorità per PI con spesa ammissibile fino a 250.000 Euro, innalzata a 400.000 Euro se PI totalmente destinato a impianto di trasformazione dei prodotti aziendali o afferente a settore zootecnico bovino/suinicolo: **4 punti**.
- f) progetti che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso prevedano la realizzazione di strutture:
- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato con riduzione (min. 20%) della superficie impermeabilizzata: **5 punti**;
 - demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato senza riduzione superficie impermeabilizzata ("saldo zero"): **3 punti**;
 - demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato, con aumento della superficie precedentemente impermeabilizzata: **1 punto**;

Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio il progetto dovrà essere accompagnato da una dichiarazione di impegno dell'impresa a non realizzare altri interventi edili, nell'ambito del medesimo centro aziendale, nel corso di realizzazione del PI e del successivo periodo vincolativo di conduzione dell'azienda, tali da vanificare la minore impermeabilizzazione conseguita. La ricostruzione potrà avere luogo anche con delocalizzazione in ambito aziendale, a condizione che la superficie oggetto di demolizione venga adeguatamente recuperata (bonificata). Sono escluse le mere ristrutturazioni di edifici esistenti, finalizzate a migliorarne la funzionalità/modificarne la destinazione d'uso. Sono altresì esclusi i progetti ove la riduzione della superficie edificata risulti compensata dall'eventuale aumento delle superfici accessorie complessivamente interessate dall'intervento (es. piazzali), quale risultante dalla Tavola di invarianza idraulica. Nel caso di PI relativi a pluralità di immobili, il punteggio è attribuito con riferimento alle superfici cumulate;

- g) valenza ambientale del progetto (es. mitigazione dell'impatto ambientale, interventi di efficientamento energetico, etc.): attribuibile solo in caso di assegnazione del relativo punteggio sul PSA e se incidenza spesa con valenza ambientale rispetto al totale del progetto > 80 %: **2** punti;

Tabella fabbisogni specifici riferiti ai singoli settori:

Imprese Agricole	ACETO	API E MIELE	AVIC. / UOVA	CARNI BOVINE	CARNI SUINE	CUNICOLI	FORAGGERE	LATTIERO CAS.	OLIVICOLO / OLIO	ORTOFRUTTA	OVICAPRINI	SEMENTI	SEMINATIVI	VITIVINICOLO	VIVAISMO
PRODUZIONE															
AMBIENTE															
Incentivare l'agricoltura di precisione legata alla difesa colturale e all'uso razionale degli altri input di processo										x					
Incentivare la riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti mediante il superamento dei livelli minimi imposti dalla direttiva nitrati, il razionale utilizzo delle risorse idriche, la riduzione delle emissioni in atmosfera e la gestione sostenibile dei reflui;			x	x	x			x							
Incentivare l'introduzione di sistemi a supporto delle decisioni aziendali per garantire una agricoltura maggiormente sostenibile										x					
Incentivare progetti di riconversione verso tipologie di allevamento maggiormente ecostenibili;			x												

Imprese Agricole	ACETO	API E MIELE	AVIC. / UOVA	CARNI BOVINE	CARNI SUINE	CUNICOLI	FORAGGERE	LATTIERO CAS.	OLIOOLIVICOLO /	ORTOFRUTTA	OVICAPRINI	SEMENTI	SEMINATIVI	VITIVINICOLO	VIVAISMO
Incentivare tecniche colturali basso impatto ambientale										x			x		
Incentivare un utilizzo più razionale dei pascoli in un'ottica di migliorare la sostenibilità ambientale				x							x				
INNOVAZIONE															
Incentivare gli impianti di essiccazione aziendale;							x								
Incentivare il miglioramento delle meccanizzazioni in un'ottica di minor impatto ambientale e miglioramento qualitativo delle produzioni										x				x	
Incentivare l'adozione di sistemi produttivi innovativi quali l'agricoltura di precisione e i sistemi di supporto decisionali													x		
Incentivare l'introduzione di innovazioni tecnologiche in campo informatico, negli allevamenti, e nei processi produttivi;			x		x			x	x						
Incentivare la razionalizzazione dei processi di raccolta e stoccaggio							x			x			x	x	
Incentivare la realizzazione di strutture protette, <i>screen house</i> e la loro automazione												x			x
Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti vivaistici															x
Incentivare progetti per l'innovazione di processo e di prodotto a livello di caratteristiche intrinseche al fine di rendere maggiormente sostenibile il processo produttivo;	x		x	x	x	x		x	x	x	x		x	x	
QUALITA'															
Incentivare il benessere degli animali e la garanzia dei requisiti sanitari oltre i limiti di legge, in un'ottica di cambiamenti climatici in atto e futuri			x	x	x	x		x							
Incentivare il miglioramento delle attrezzature per la fienagione funzionali al miglioramento qualitativo							x								
Incentivare il miglioramento delle fasi di produzione, lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti	x	x													

Imprese Agricole	ACETO	API E MIELE	AVIC. / UOVA	CARNI BOVINE	CARNI SUINE	CUNICOLI	FORAGGERE	LATTIERO CAS.	OLIO OLIVICOLO /	ORTOFRUTTA	OVICAPRINI	SEMENTI	SEMINATIVI	VITIVINICOLO	VIVAISMO
Incentivare interventi di prevenzione e protezione contro avversità biotiche e abiotiche								x	x	x	x	x		x	x
Incentivare la differenziazione dei prodotti stoccati in funzione di classi omogenee;													x		
Incentivare la filiera corta				x	x						x			x	
Incentivare la protezione delle greggi dai predatori, il benessere degli animali, e l'ottenimento di requisiti igienico-sanitari oltre i termini di legge;											x				
Incentivare la qualità dei prodotti, e l'introduzione di sistemi di certificazione compresi quelli di processo										x			x		
Incentivare l'adeguamento della fase di essiccazione e selezione in funzione di conseguire migliori garanzie sanitarie e caratteristiche del prodotto;													x		

25. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando relativamente al tipo di operazione 4.1.02 ammontano ad Euro **7.287.743,00**.

Sezione III - Procedimento e obblighi generali

26. Competenze, domande di aiuto e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione prevalente dell'azienda nella quale il giovane si è insediato.

Nel caso in cui il giovane si insedi in un'azienda i cui terreni ricadono in diverse localizzazioni territoriali anche fuori regione, la competenza territoriale sarà determinata dalla sede di iscrizione nel registro delle imprese – sezione imprese agricole della CCIAA.

26.1. Presentazione delle domande

Le domande di premio a valere sul tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo di operazione 4.1.02 potranno essere presentate a decorrere **dalla data di apertura dello specifico modulo sul Sistema Informativo AGrea (SIAG) che verrà comunicata sul sito dell'Agenzia** ed entro le ore 13.00.00 del **22 ottobre 2019**, con le modalità procedurali approvate da AGREA medesima.

Le domande di premio dovranno risultare presentate entro e non oltre 24 mesi dalla fase iniziale del processo di insediamento (vedi precedente punto 3.).

La mancata presentazione della domanda entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando. Si precisa che, in caso di pluri-insediamenti, in ogni singola domanda di premio, con riferimento allo specifico modulo informatico SIAG ci dovrà essere piena corrispondenza tra soggetto indicato nel quadro "Persona" e soggetto che compare nel quadro "Beneficiario", al fine di garantire la corretta individuazione nella domanda del firmatario della richiesta di premio.

26.2. Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo

La domanda dovrà essere corredata dagli allegati di seguito indicati, pena la non ammissibilità, che dovranno essere caricati in formato digitalizzato, mediante upload di file sul sistema SIAG, secondo le disposizioni previste dalla Procedura Operativa Generale per la presentazione delle domande di AGREA:

- a) Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato 2 al presente bando;
- b) Piano degli Investimenti (PI) supportato da una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti, redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato 7 al presente bando, qualora il richiedente intenda accedere anche al tipo di operazione 4.1.02;
- c) copie in estratto dei libri di stalla/carico-scarico utili alla verifica della consistenza zootecnica aziendale da considerare ai fini del calcolo della dimensione economica aziendale, per tutti gli allevamenti per i quali la registrazione in BDN non sia effettuata con le modalità già vigenti per la specie bovina, ovvero con registrazione puntuale delle entrate e delle uscite;
- d) dichiarazione relativa a titoli di priorità:
 - titolo di studio posseduto, precisando i dati dell'istituto, anno scolastico o accademico di rilascio. In alternativa, il titolo di studio posseduto dovrà essere caricato in formato digitalizzato nel fascicolo anagrafico aziendale;
 - adesione alla Misura 1: dichiarazione che il giovane intende aderire o ha aderito ad attività formativa prevista dalla Misura 1, per formazione aggiuntiva rispetto a quella eventualmente necessaria al raggiungimento della sufficiente capacità professionale. L'iscrizione del giovane e la successiva attività formativa svolta coerentemente con quanto previsto nel PSA saranno verificate in sede di accertamento finale sulla corretta e completa attuazione del PSA stesso;
 - progetto relativo ad eventuali azioni giustificative dei punteggi legati all'obiettivo E-*Sostenibilità ambientale*;
 - dichiarazione di impegno dell'impresa a non realizzare altri interventi edili, nell'ambito del medesimo centro aziendale, nel corso di realizzazione del PI e del successivo periodo vincolativo di conduzione dell'azienda, tali da

vanificare la minore impermeabilizzazione conseguita, in caso di richiesta di punteggio di cui al precedente punto 24.2 - lett. f;

- e) preventivi di spesa per l'acquisto di dotazioni/investimenti immateriali e relativo quadro di raffronto, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente a quanto disposto al successivo punto 26.8. Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;
- f) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle particelle con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- g) computo metrico estimativo delle opere edili redatto coerentemente con quanto previsto al punto 26.8. Si chiarisce che le risultanze del c.m.e. costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso dovranno essere acquisite due offerte sul mercato da parte del richiedente al fine di consentire la corretta valutazione della ragionevolezza della spesa; tali offerte dovranno essere allegate alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa;
- h) computo metrico estimativo per le opere di miglioramento fondiario redatto conformemente a quanto previste al punto 26.8. Fatti salvi i casi in cui l'intervento sia realizzato mediante prestazione volontaria di manodopera aziendale, si chiarisce che le risultanze del c.m.e. costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso dovranno essere acquisite due offerte sul mercato da parte del richiedente al fine di consentire la corretta valutazione della ragionevolezza della spesa; tali offerte dovranno essere allegate alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa;
- i) disegni progettuali ed eventuali layout. In caso di interventi edili il disegno progettuale è richiesto anche qualora lo stesso non sia funzionale alla richiesta di titolo abilitativo edilizio;

- j) per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale/valutazione di incidenza ai sensi del D.Lgs. 152/2006: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- k) Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) /pre-valutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS per i quali l'Ente competente non è la Regione: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato; nel caso in cui l'ente competente risulti la Regione, l'autorizzazione dovrà comunque risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio in sede di istruttoria sarà fatto d'ufficio;
- l) per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo - e l'Ente che lo ha rilasciato);
- m) per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di Inizio Lavori/Asseverata (CIL/CILA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CIL/CILA/SCIA;
- n) **dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;**
- o) tavola di invarianza idraulica, qualora non già allegata al progetto edilizio, in caso di richiesta punteggio di cui al punto 24.2- lett. f);
- p) relazione descrittiva sintetica progetto D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato 8 al presente bando;
- q) dichiarazione relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro - o piccola impresa, con riferimento alla disciplina ed al *format* riportati nell'Allegato 1.

Qualora all'atto di presentazione della domanda non siano stati caricati a sistema alcuni dei documenti previsti o tali documenti siano incompleti o errati, è ammessa l'integrazione in forma cartacea entro e non oltre il 31 ottobre 2019, con la presentazione diretta al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente.

Entro il medesimo termine anche il fascicolo aziendale digitale dovrà risultare formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 03/03/2017.

Decorso tale termine le domande non potranno essere più integrate e il fascicolo non potrà più essere aggiornato ai fini del presente bando.

Qualora le autorizzazioni di cui alle lettere j), k) e l) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il **15 gennaio 2020** al Servizio Territoriale di riferimento, **pena la decadenza della domanda**, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi

dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Nel fascicolo anagrafico dovrà altresì risultare compilato lo specifico quadro relativo alla "dichiarazione semplificata" per verificare la non sussistenza delle cause di decadenza, di sospensione, di divieto di cui all'art. 67 del Dlgs. n. 159/2011.

26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Il Servizio Territoriale competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda di premio e della eventuale domanda di contributo collegata.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di premio e dell'eventuale domanda di contributo collegata sarà determinato:

- il punteggio spettante sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti 15.1 e 15.2 (criteri di priorità tipo di operazione 6.1.01.);
- nel caso di domanda di accesso al "Pacchetto giovani", l'ulteriore punteggio spettante in base ai criteri di priorità relativi al beneficiario ed al PI, di cui ai precedenti punti 24.1 e 24.2.

Come previsto dalle rispettive schede di misura, sono fissati i seguenti criteri di ammissibilità riferiti ai suddetti punteggi:

- per risultare ammissibile, il PSA dovrà conseguire un punteggio di merito pari o superiore ad una soglia minima, sulla base dei criteri di priorità descritti nella Tabella di cui al precedente punto 15.2, che per il presente bando è fissata in **4** punti;
- per risultare ammissibile, il PI dovrà conseguire un punteggio di merito pari o superiore ad una soglia minima, sulla base dei criteri di priorità di cui al precedente punto 24.2, che per il presente bando è fissata in **5** punti;
- la domanda di ogni singolo beneficiario non potrà conseguire un punteggio complessivo inferiore a **6 punti**.

Il **punteggio complessivo** viene pertanto determinato dalla sommatoria dei seguenti punteggi:

- a) punteggio conseguito sulla base dei criteri di priorità stabiliti per il tipo di operazione 6.1.01 riferibili al beneficiario;
- b) punteggio conseguito sulla base dei criteri di priorità stabiliti per il tipo di operazione 6.1.01 riferibili al PSA;

e, in caso di adesione al "pacchetto giovani":

- c) punteggio attribuibile in virtù dei criteri di priorità del tipo di operazione 4.1.02 relativi al beneficiario;
- d) **1/3 del punteggio** attribuibile in virtù dei criteri di priorità del tipo di operazione 4.1.02 relativi al PI, fino ad un massimo di 9 punti. Il punteggio è calcolato con arrotondamento alla seconda cifra decimale.

A parità di punteggio, sarà riconosciuta precedenza alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile ^[1] ed in subordine al beneficiario di età inferiore.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precedenze. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta ai medesimi Servizi Territoriali l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

I Servizi Territoriali competenti provvedono entro il **21 febbraio 2020** a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari i suddetti atti.

La graduatoria generale sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti e sarà approvata con atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari entro il **28 febbraio 2020**.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il titolare della Posizione Organizzativa "Aiuti all'insediamento di giovani agricoltori e agli investimenti nelle aziende agricole" presso il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna, mentre i Responsabili del Procedimento dei diversi Servizi Territoriali sono riportati all'Allegato 9, nel quale sono altresì indicati anche gli uffici preposti all'istruttoria e presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti.

¹ **imprese a prevalente partecipazione femminile:** sono considerate tali: a) le imprese individuali in cui il titolare sia una donna; b) le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute; c) le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun Servizio Territoriale, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

Sulla base della graduatoria generale i Servizi Territoriali competenti procederanno alla concessione del premio e dell'eventuale contributo collegato al PI nei limiti della disponibilità finanziaria di ciascun tipo di operazione, fermo restando che l'ultimo premio e/o PI che si collochi in posizione utile al finanziamento seppur parziale sarà comunque finanziato integralmente.

Qualora la disponibilità finanziaria consenta il finanziamento del solo premio o del solo contributo, il giovane avrà facoltà di accettare tale finanziamento parziale, eventualmente procedendo a presentare una variante (aggiuntiva rispetto ai limiti ordinari) al fine di adattare il proprio progetto in funzione della nuova prospettiva finanziaria e fermo restando il permanere degli elementi di ammissibilità, nonché di un livello di priorità adeguato a mantenerne la finanziabilità.

26.4. Assunzione della decisione individuale di concessione del premio e dell'eventuale contributo

La decisione individuale di concessione del premio e dell'eventuale contributo sarà subordinata sia al raggiungimento dei requisiti eventualmente non posseduti al momento della domanda e per i quali sia dato un tempo di adeguamento ai sensi del presente bando, quanto alla completa e corretta realizzazione del PI e del PSA nei termini e modalità previsti.

Il Servizio Territoriale competente provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario ai sensi della normativa vigente sul procedimento, precisando la data ultima entro cui il beneficiario è tenuto a dimostrare i requisiti previsti e a completare il proprio PI / PSA ai sensi del presente bando, pena la revoca del contributo.

26.5. Presentazione delle domande di pagamento e istruttoria finalizzata alla liquidazione del premio/contributo

Entro la data ultima fissata dal Servizio Territoriale competente nella comunicazione di concessione del premio e dell'eventuale contributo per la conclusione del PSA e dell'eventuale PI collegato, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA. In caso di mancato rispetto di tale termine in relazione alla protocollazione della domanda di saldo, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 29. *Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni* del presente bando.

Si precisa a tal fine che il PSA risulterà ammissibile esclusivamente qualora sia realizzato coerentemente alla versione oggetto di concessione o di sua variante approvata. Il PSA si intende concluso successivamente alla completa realizzazione delle azioni e degli investimenti previsti, al raggiungimento della sufficiente capacità professionale, ove necessario, nonché alla effettiva attuazione del piano colturale/allevamenti zootecnici e delle attività connesse secondo le previsioni definite nel PSA quale situazione *ex – post*.

Qualora il PI ricomprenda la realizzazione di investimenti finalizzati ad adeguare l'azienda

a normative cogenti i cui termini di adeguamento siano scaduti – secondo espressa previsione del PSA - detti investimenti dovranno risultare realizzati entro il termine di realizzazione del PSA e del PI, pena la non ammissibilità e la conseguente revoca degli aiuti concessi.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI/PSA:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato 6 al presente bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PSA. La fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare, nel campo note, l'indicazione della delibera di approvazione del bando su cui il beneficiario intende richiedere il contributo e del Codice Unico di Progetto (CUP), se già disponibile al momento dell'emissione: in SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può essere allegato il file .pdf contenente il foglio di stile.

In ogni caso il beneficiario attesta, sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 445/00 artt. 46 e 47, attraverso una specifica dichiarazione contenuta nella domanda di pagamento, che sulle voci di costo rendicontate non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi pubblici o agevolazioni non cumulabili o per importi eccedenti il limite di cumulabilità, né ha in corso richieste al medesimo titolo;

- idonea documentazione atta ad evidenziare il rispetto del regime autorizzativo vigente nel caso di impianto-reimpianto vigneti;
- estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente (non ricomprese dal certificato di conformità edilizia), individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista;
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PSA;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori;
- documentazione relativa ai pagamenti dei nuovi canoni di affitto e/o dei ratei del nuovo mutuo effettuati nel periodo di vigenza del PSA, qualora lo stesso abbia previsto quale azione l'ampliamento aziendale;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PSA e del PI;
- attestazione della partecipazione ai corsi di formazione previsti dal PSA.

Qualora il PSA risulti completamente realizzato, ma per importo inferiore a quello preventivato, la condizione di ammissibilità del PSA che il premio deve risultare completamente speso per lo sviluppo dell'azienda dovrà risultare comunque verificata.

Entro i successivi 60 giorni, di norma, il Servizio Territoriale competente dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento finale verrà riverificato il requisito della regolarità contributiva del giovane e dell'impresa, con riferimento all'iscrizione del giovane ad una posizione previdenziale agricola quale imprenditore agricolo.

Sarà inoltre necessario effettuare i necessari controlli previsti dal D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

A tal fine, come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

Per le sole situazioni non gestibili dal sistema informatico, la dichiarazione dovrà essere presentata direttamente al Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente sulla base della modulistica fornita dal Servizio medesimo.

Il Servizio Territoriale competente, dopo aver esperito tutte le verifiche finali, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

26.6. Varianti

È ammessa una richiesta di variante da parte del beneficiario per ogni anno di durata del PSA, qualora si rendano necessarie modifiche al PSA stesso (e al PI collegato, qualora ne ricorra il caso). Nell'anno in cui il PSA si conclude è ammessa la presentazione di una ulteriore richiesta di variante.

Tali varianti dovranno essere debitamente motivate e preventivamente richieste. Il Servizio Territoriale competente potrà autorizzarle previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del premio e dell'eventuale contributo. Si specifica che nel caso di opere edili e affini, qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante a permesso di costruire originario, necessitano di richiesta ed autorizzazione formale. La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto. Ciò premesso, non sono considerate varianti i cambi di preventivo qualora sussista una palese identificazione del bene e, di norma, le soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori o le modifiche agli investimenti relative ad aspetti di dettaglio, purché tali soluzioni migliorative/modifiche siano contenute nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico – amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato, al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali. Si chiarisce a tale proposito che **indipendentemente dal rispetto di tale soglia costituiscono oggetto di variante** le modifiche ad investimenti tali da incidere

sul punteggio di merito conseguito dal progetto. Non costituiscono altresì oggetto di variante eventuali modifiche al piano colturale già previsto che non incidano negativamente sulla Dimensione Economica attesa e non risultino inficiare la coerenza complessiva del PSA, anche in relazione agli investimenti previsti e/o agli elementi di priorità riconosciuti.

Si precisa che l'ultima richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della prevista data di conclusione del PSA e del PI e in deroga alla regola generale potrà prendere atto di eventuali varianti "in sanatoria" presentate a consuntivo in Comune per allineare il progetto validato ad eventuali difformità originatesi in fase di realizzazione purché ininfluenti sulla regolarità sostanziale dell'opera dal punto di vista urbanistico, nonché sui punteggi di merito attribuiti al PI e alla domanda di premio.

La domanda di variante non potrà comunque comportare il superamento del termine massimo di durata del PSA pari a 36 mesi dalla concessione, né potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso. La eventuale variazione di durata del PSA comporta automaticamente un analogo adeguamento di quella del PI collegato.

26.7. Proroghe

È ammessa una richiesta di proroga per l'ultimazione delle attività e degli investimenti previsti, che in caso di accesso al "Pacchetto giovani" dovrà riguardare entrambe le operazioni 6.1.01 e 4.1.02.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della prevista data di conclusione del PSA e del PI tramite l'invio di una posta elettronica certificata al Servizio Territoriale competente.

Non è ammessa la presentazione della richiesta di proroga nell'ipotesi in cui il PSA abbia durata pari a 36 mesi dalla concessione.

26.8. Congruità della spesa

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al Prezzario unico regionale [<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. I valori del Prezzario dovranno essere diminuiti del 10% per interventi relativi a ricoveri zootecnici per bovini di superficie superiore a 1.800 mq, e per tutti gli altri ricoveri zootecnici ed altri immobili produttivi se di superficie superiore a 1.000 mq, per tenere nella debita considerazione le economie di scala. Insieme al c.m.e dovranno essere allegate almeno due offerte di imprese del settore, al fine di consentire la ragionevolezza dei costi in relazione alle condizioni di mercato. Le risultanze del c.m.e costituiscono in ogni caso il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del c.m.e. e quello dell'offerta economicamente più conveniente.

Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Nel caso di utilizzo del metodo dei

tre preventivi, le offerte devono essere comparabili e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori.

In caso di progetti complessi (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici) nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità - riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, di irrigazione, serre.

Le spese generali dovranno essere computate in ogni caso secondo le modalità di modulazione descritte nella sezione "Avvertenze generali" del Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Le percentuali massime così determinate computabili nel PI per spese tecniche generali costituiscono il tetto relativo alle spese per onorari di professionisti e consulenti di cui precedente punto 21. "Spese ammissibili".

Anche per gli investimenti immateriali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte.

Relativamente alla quantificazione delle spese previste relative ai costi di certificazione per adesione/potenziamento di produzioni afferenti a sistemi qualità regolamentati si dovrà fare riferimento alle modalità indicate all'Allegato 10 "Congruità costi certificazione produzioni a qualità regolamentata" al presente bando.

Per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

Per le altre opere si riconosceranno come spese ammissibili, nel limite massimo di 40.000 Euro per PI, le prestazioni aziendali volontarie di manodopera, **purché chiaramente identificate nel preventivo di spesa** ed inquadrabili nell'attività agricola.

Infine, relativamente ad eventuali nuovi affitti/acquisti di terreni previsti dal PSA, il valore degli stessi dovrà comunque essere oggetto di quantificazione preventiva e a tale scopo la previsione potrà basarsi:

- per gli affitti, sulle Tabelle di valori medi elaborate a livello comunale, ove disponibili, sui valori medi dei canoni determinati dal CRA-INEA, altre fonti documentabili;
- per gli acquisti: sui Valori Agricoli Medi provinciali pertinenti.

26.9. *Erogazione del premio relativo al tipo di operazione 6.1.01*

Il premio di primo insediamento sarà erogato in due *tranche*:

- la prima, pari al 40% del premio spettante, sarà liquidabile successivamente alla assunzione della decisione individuale di concessione del premio e previa comunicazione di avvio del PSA che dovrà avvenire entro 9 mesi dalla concessione. Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa;
- la seconda, pari al 60% del premio spettante, sarà liquidabile successivamente alla verifica della completa e corretta realizzazione del PSA e del raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti.

La garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di cui sopra dovrà risultare emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Ente competente cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

26.10. *Erogazione del contributo relativo al tipo di operazione 4.1.02*

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PSA e del PI ad esso collegato.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla assunzione della decisione individuale di concessione del premio e all'avvio del PSA, che dovrà avvenire entro 9 mesi dalla concessione. Qualora nell'ambito del tipo di operazione 4.1.02 il sostegno sia concesso anche per investimenti effettuati al fine di rispettare i requisiti dell'Unione che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro, a condizione che tale sostegno venga fornito per un periodo massimo di 24 mesi dalla data di insediamento, la liquidazione dell'anticipo dovrà essere successiva alla realizzazione di tali investimenti e sarà subordinata al positivo riscontro del rispetto di tale termine temporale.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa. Per quanto riguarda la garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di cui sopra si fa riferimento a quanto già precisato al precedente punto 26.10.

27. Controlli

I Servizi Territoriali competenti devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

Il Servizio Territoriale competente effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la selezione in base ai criteri di priorità.

AGREA effettuerà i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, anche eventualmente mediante delega di funzioni.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

28. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PSA e del PI sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 e per quanto compatibile con l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

29. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni

29.1. Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione dell'aiuto da applicare sono riportate nell'Allegato 11 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del premio e dell'eventuale contributo sulla domanda collegata.

29.2. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli investimenti/interventi o non consegua i requisiti entro i termini stabiliti nella decisione di concessione del sostegno;
- b) non presenti la domanda di pagamento entro i termini previsti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 29.1 per il ritardo massimo di 25 giorni di calendario;
- c) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto 29.1 e dall'Allegato 11;

- d) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- e) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- f) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- g) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al punto 29.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

30. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto dalla specifica deliberazione della Giunta regionale n. 1630/2016, nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

31. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

DEFINIZIONE DI MICROIMPRESE E PICCOLE IMPRESE DI CUI ALL' ALLEGATO I AL REG. (UE) 702/2014

Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «**impresa autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «**imprese associate**» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi i 250 000 EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «**imprese collegate**» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) una impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) una impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) una impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) una impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di sopporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se alla data di chiusura dei conti un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Nel caso delle imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A tali dati si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate alle imprese associate in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano i dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n°445/2000)

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
della ditta _____ con sede in _____
Via _____

DICHIARA

- Che la suddetta ditta rientra nella definizione di: MICRO IMPRESA PICCOLA IMPRESA

DICHIARA INOLTRE

- Di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

Allegare: schema con le relative informazioni;
fotocopia documento di identità.

Data _____

Firma _____

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1) Dati identificativi dell'impresa oggetto di insediamento

Denominazione/ragione sociale _____

Indirizzo sede legale _____

N° iscrizione al registro delle imprese _____

2) Tipo di impresa

A) IMPRESA AUTONOMA

- Periodo di riferimento:

- dati relativi all'impresa oggetto di insediamento, necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa (tab. a):

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

- **tipologia impresa risultante:** MICRO IMPRESA PICCOLA IMPRESA

B) IMPRESA ASSOCIATA o COLLEGATA

Dopo avere compilato la precedente tab. a), aggiungere i dati relativi alle IMPRESE ASSOCIATE:

a) Denominazione/ragione sociale _____

Indirizzo sede legale _____

N° iscrizione al registro delle imprese _____

Periodo di riferimento:

percentuale di partecipazione al capitale: _____ ; percentuale di diritti di voto: _____

dati necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa:

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

b) Denominazione/ragione sociale _____

Indirizzo sede legale _____

N° iscrizione al registro delle imprese _____

Periodo di riferimento:

percentuale di partecipazione al capitale _____ ; percentuale di diritti di voto _____

dati necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa:

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

c)

TOTALI DATI UTILI AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE ECONOMICA (tab. b) - calcolati in proporzione alla % di partecipazione al capitale o alla % di diritti di voto (utilizzare la % più alta)

Ragione sociale	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
a)			
b)			
c.....			
TOTALI			

Dopo avere compilato la precedente tab. a), aggiungere i dati relativi alle IMPRESE COLLEGATE:

a) Denominazione/ragione sociale _____

Indirizzo sede legale _____

N° iscrizione al registro delle imprese _____

Periodo di riferimento:

Dati necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa:

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

b) Denominazione/ragione sociale _____

Indirizzo sede legale _____

N° iscrizione al registro delle imprese _____

Periodo di riferimento:

Dati necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa:

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

c)

TOTALI DATI UTILI AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE ECONOMICA (tab. c)-si utilizza il 100% dei dati relativi alle imprese

Ragione sociale	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
a)			
b)			
c.....			
TOTALI			

3) Calcolo dimensione complessiva impresa

	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
Dati impresa oggetto insediamento (tab. a)			
Totale dati imprese collegate (tab. b)			
Totale dati imprese associate (tab. c)			
TOTALE DATI			

- **tipologia impresa risultante:** MICRO IMPRESA PICCOLA IMPRESA

a) insediamento

Data insediamento: _____ Insediamento in ditta pre-esistente (SI / NO) _____

b) Richiedente/richiedenti

1) – NOME _____ COGNOME _____

Data di nascita _____ Comune di nascita _____

Comune di residenza _____ Prov. _____

Indirizzo _____

2) – NOME _____ COGNOME _____

Data di nascita _____ Comune di nascita _____

Comune di residenza _____ Prov. _____

Indirizzo _____

requisito di "Agricoltore in attività":

 posseduto al momento della presentazione della domanda da acquisire entro 18 mesi dalla concessione**c) Dati impresa**

CUAA _____

Denominazione _____

Indirizzo _____

Comune _____

Provincia _____

Disposizioni per la redazione del P.S.A.

Il P.S.A dovrà sviluppare i seguenti punti:

1. la situazione aziendale di partenza da cui si rilevino gli elementi cardine specifici inclusi il mercato di riferimento, la strategia commerciale e l'integrazione con il territorio, l'organizzazione del ciclo produttivo e del ciclo aziendale nel suo complesso;
2. il progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda con la definizione delle tappe essenziali e degli obiettivi di sviluppo;
3. i particolari di ogni azione necessaria per lo sviluppo aziendale, incluse quelle inerenti al miglioramento della sostenibilità ambientale e dell'efficienza delle risorse, con particolare riferimento a:
 - fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore **Nei casi di carenza formativa in funzione del requisito della sufficiente capacità professionale**, il P.S.A. dovrà obbligatoriamente contenere la previsione della formazione necessaria al raggiungimento di detta capacità, **fermo restando che la stessa non concorre all'attribuzione del punteggio di merito per adesione alla Misura 1**;
 - investimenti previsti (programma analitico degli investimenti comprensivo di crono programma indicativo);
 - acquisizione nuove superfici;
 - ogni altra azione ritenuta necessaria per lo sviluppo aziendale
4. previsioni economico-finanziarie idonee a **dimostrare**:
 - che il/i premio/i sarà/saranno integralmente utilizzato/i per lo sviluppo dell'azienda;
 - la sostenibilità economico-finanziaria delle azioni previste;
5. Eventuale documentazione tecnica a supporto degli investimenti del PSA.

Indice dei contenuti

Sezione 1. SITUAZIONE AZIENDALE DI PARTENZA

Sezione 2. PROGETTO IMPRENDITORIALE

Sezione 3. DETTAGLIO AZIONI PREVISTE (incluse quelle inerenti il miglioramento della sostenibilità ambientale e l'efficienza delle risorse)

FABBISOGNO ATTIVITA' FORMATIVA E CONSULENZA

PROGRAMMA ANALITICO DEGLI INVESTIMENTI (comprensivo di cronoprogramma)

Sezione 4. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELLE AZIONI PREVISTE

Note per la compilazione

Il *piano di sviluppo aziendale* proposto si suddivide in parti descrittive e parti alfa numeriche nelle quali vengono tradotte le caratteristiche del piano stesso.

E' sia uno strumento gestionale che un documento di presentazione e di formalizzazione dell'idea progettuale.

Sezione 1. SITUAZIONE AZIENDALE DI PARTENZA

a) idoneo titolo di proprietà o di possesso delle particelle oggetto di interventi strutturali (edilizia, miglioramenti fondiari) per una durata pari almeno al vincolo di destinazione

- titolo di possesso: _____
- durata: _____

b) ubicazione azienda:

c) caratteristiche fisiche prevalenti (giacitura, esposizione, altimetria, ecc.):

d) caratteristiche pedo climatiche (composizione terreno, granulometria, clima, ecc.):

e) presenza di sistemi di irrigazione: si/no; se "si" indicare modalità di prelievo dell'acqua e tecniche irrigue in uso:

f) mercato, strategia commerciale, integrazione col territorio

g) organizzazione del ciclo produttivo/aziendale

h) dotazione fabbricati

Tipologia fabbricato	Anno di realizzazione/manutenzione straordinaria	Stato di adeguatezza (valutazione qualitativa: SCARSO-MEDIOCRE-BUONO)	Note

i) dotazione macchine (compilare la tabella seguente oppure allegare il prospetto macchine UMA)

Tipologia macchina/attrezzatura (indicare la potenza in Kw)	Anno di immatricolazione	Stato di conservazione (valutazione qualitativa: SCARSO-MEDIOCRE-BUONO)	note

l) piano delle assunzioni

Tipologia addetti	Numero addetti	note
impiegati		
Impiegati in cfl		
operai		
Operai in cfl		
stagionali		
TOTALE		

Sezione 2. PROGETTO IMPRENDITORIALE (evidenziare le TAPPE ESSENZIALI e gli OBIETTIVI DI SVILUPPO)

N.B.: In caso di insediamento contestuale di più giovani richiedenti il premio, dovrà essere chiaramente indicato l'apporto di ognuno. Il progetto imprenditoriale deve trovare riscontro *in toto* con il crono-programma degli investimenti e la dimostrazione della sostenibilità economico-finanziaria.

Sezione 3. DETTAGLIO AZIONI PREVISTE (incluse quelle inerenti il miglioramento della sostenibilità ambientale e l'efficienza delle risorse)

FABBISOGNO Attività FORMATIVA /CONSULENZA

oggetto del corso /attività di consulenza	materie	Note	funzionale al raggiungimento del requisito della capacità professionale	
			SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			durata (ore)	durata (ore)
a) istruzione e formazione				
b) consulenza aziendale				
TOTALE ORE				

PROGRAMMA ANALITICO DEGLI INVESTIMENTI COMPRENSIVO DI CRONOPROGRAMMA

BENI DI INVESTIMENTO, indicare anche le relative caratteristiche tecniche

Tab. 3.a) cronoprogramma investimenti/altre spese connesse alle azioni di sviluppo del PSA

a) codice azione (vedi tab 3b).	b) voci di investimento/altre spese	c) importo 1° anno	d) importo 2° anno	e) importo 3° anno	f) Importo totale (c + d + e)	g) unità di misura /quantità	h) adeguamento a norme comunitarie con termini scaduti
A) EDILIZIA							
	Stalle per bovini da latte					mq.	
	Stalle per altri bovini					mq.	
	Stalle per equini					mq.	
	Porcilaie					mq.	
	Ovili					mq.	
	Ricoveri per animali-Tettoie					mq.	
	Ricoveri per animali-Gabbie					mq.	
	Ricoveri per animali-Cuccette					mq.	
	Ricoveri per animali-Altri ricoveri					mq.	
	Serre					mq.	
	tunnel					mc.	
	Ricovero per macchine ed attrezzi					mq.	
	Fienili					mq.	
	Silos per stoccaggio cereali e foraggi					mc.	
	Cantine					mq.	
	Essiccatoi					mq.	
	Vasche liquami					mq.	
	Altri fabbricati agricoli					mc.	
	Altri fabbricati agricoli					mq.	
	Fabbricati adibiti alla macellazione					mq.	
	Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali					mq.	

	Fabbricati adibiti alla commercializzazione						mq.	
	Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti NON ortofrutticoli						mq.	
	Locali per la ristorazione (agriturismo)						mq.	
	Locali per il pernottamento (agriturismo)						mq.	
	Altri fabbricati ad uso agrituristico						mq.	
A) TOTALE EDILIZIA								
B) MIGLIORAMENTI FONDIARI								
	Opere-Laghetto aziendale con capacità uguale o superiore a 5.000 metri cubi e inferiore a 250.000 mc.						mc	
	Opere-Vasche di raccolta acqua piovana e/o di irrigazione						mc	
	Opere di drenaggio con sistemi di recupero acque non in relazione a nuovi impianti arborei							
	Opere di drenaggio con sistemi di recupero acque, preparatorie di nuovi impianti arborei							
	Opere-Drenaggio con sistemi di recupero acque drenate							
	Opere-Realizzazione/pulizia canali di scolo							
	Opere-Rete scolante							
	Opere-Contenimento terreni instabili							
	Opere-Smaltimento acque sotterranee							
	Impianto di irrigazione utile per punteggio PSA	Spruzzatori sovra chioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata $\leq 10\%$						
		Spruzzatori sotto chioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata $\leq 10\%$						
		Pivot o Ranger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento						
		Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione ($< 3,5$ atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria						
		Pivot o Ranger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento						
		Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$						
		Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$						
	Altri impianti irrigui							

	Realizzazione aree per preparazione mangimi bestiame						
	Altri miglioramenti fondiari						
B) TOTALE MIGLIORAMENTI FONDIARI							
C) PIANTAGIONI AGRICOLE							
	Nuovi Impianti Arborei (escluse SRF)					ha	
	Impianti per Short Rotation Forestry					ha	
	Infittimento Impianti già esistenti					ha	
	Impianti antigrandine					ha	
	Impianti di alberi da frutta					ha	
	Impianti di alberi non fruttiferi per Short Rotation Forestry					ha	
	Impianti con specie non arboree aventi carattere pluriennale					ha	
	Impianti antibrina non assimilabili ad impianto irriguo					ha	
	Impianti anti pioggia					ha	
	Impianti con reti antinsetto					ha	
C) TOTALE PIANTAGIONI AGRICOLE							
D) ATTREZZATURE ED EQUIPAGGIAMENTI							
	Trattrici					n°	
	Macchine per lavorazione terreno					n°	
	Macchine di precisione per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici					n°	
	Macchine NON di precisione per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici					n°	
	Macchine di precisione per gestione e distribuzione concimi organici					n°	
	Macchine NON di precisione per gestione e distribuzione concimi organici					n°	
	Macchine di precisione per gestione e distribuzione antiparassitari					n°	
	Macchine NON di precisione per gestione e distribuzione antiparassitari					n°	
	Macchine trapiantatrici di precisione					n°	
	Macchine trapiantatrici NON di precisione					n°	
	Macchine seminatrici di precisione					n°	
	Macchine seminatrici NON di precisione					n°	
	Macchine per la potatura					n°	
	Macchine di precisione per il diserbo					n°	
	Macchine NON di precisione per il diserbo					n°	
	Macchine per il diserbo fisico (piro diserbo)					n°	
	Macchine automatiche, semiautomatiche, portate, trainate, semoventi per la raccolta delle colture orticole					n°	
	Macchine semoventi per la raccolta delle colture frutticole					n°	
	Macchine per la raccolta NO ortofrutta ma compresi carri raccolta traina					n°	
	Macchine automatiche, semiautomatiche per la messa in opera e la raccolta dei film plastici, la raccolta delle manichette d'irrigazione delle colture orticole					n°	
	Macchine per altre operazioni colturali					n°	
	Macchine per la fienagione					n°	

Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio					n°
Macchine per la vendemmia meccanica					n°
Macchine per le operazioni di taglio, allestimento, esbosco					n°
Macchine cippatrici					n°
Altre macchine					n°
Attrezz. per serre: materiale di copertura					
Attrezz. per serre: impiantistica automatizzata per l'illuminazione					n°
Attrezz. per serre: impiantistica automatizzata per oscuramento/ombreggiamento					n°
Attrezz. per serre: impiantistica automatizzata per riscaldamento/raffrescamento					n°
Attrezz. per serre: impiantistica automatizzata per distribuzione CO2					n°
Attrezz. per serre: impiantistica automatizzata per irrigazione/fertirrigazione					n°
Attrezz. per serre: strutture per coltivazione fuori suolo (es.: moduli di coltivazione, supporti, bancali, vasche, pannelli galleggianti, ecc.)					n°
Attrezz. varie per strutture mobili di difesa					n°
Attrezz. varie per tunnel o altro per colture protette: materiale di copertura					n°
Attrezz. varie per tunnel e altro colture protette: impianto automatizzato di apertura laterale					n°
Attrezz. varie per pulizia foraggio					n°
pompe per l'acqua (solo adduzione)					n°
pompe per l'acqua (NO adduzione)					n°
Attrezz. per l'irrigazione: sonde umidometriche					n°
Attrezz. per l'irrigazione: tensiometri					n°
Attrezz. per l'irrigazione: evaporimetri					n°
Attrezz. per l'irrigazione: centraline di gestione/controllo impianto irrigazione					n°
Attrezz. per l'irrigazione: filtri					n°
Attrezz. per l'irrigazione: altre tipologie di durata poliennale					n°
Attrezz. varie per fertirrigazione					n°
Attrezz. varie per opere di bonifica idraulica					n°
Attrezz. varie per recinzioni, paddock ed impermeabilizz.					n°
Attrezz. varie per preparazione mangime del bestiame					n°
Attrezz. varie componenti per impianti ricoveri animali					n°
Attrezz. varie componenti per sistemi riduzione insetti					n°
Attrezz. varie componenti per sistemi stoccaggio reflui					n°
Attrezz. varie per riscaldamento e recupero calore					n°
Attrezz. varie per le operazioni forestali					n°
Altre Attrezzature					n°
D) TOTALE ATTREZZATURE ED EQUIPAGGIAMENTI					
E) IMPIANTI PER LA PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI AZIENDALI					
Macchinari e attrez. - per caseificio					n°
Macchinari e attrez. - per cantina					n°
Macchinari e attrez. - per produzione olio					n°

	Attrezzature per lavorazione e confezionamento dei prodotti NON ortofrutticoli					n°	
	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di lavorazione in aziende dei prodotti ortofrutticoli					n°	
	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di confezionamento in aziende dei prodotti ortofrutticoli					n°	
	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di conservazione in aziende dei prodotti ortofrutticoli					n°	
	Capannine meteo					n°	
	Macchinari e attrezz. - per vendita diretta della frutta					n°	
	Macchinari e attrezz. - per molini					n°	
	Macchinari e attrezz. - per la preparazione di mangimi					n°	
	Macchinari e attrezz. - per lavorazione e confezion. uova					n°	
	Macchinari e attrezz. - altri prodotti					n°	
	Programmi informatici per funzionamento macchinari ed attrezzi					n°	
E) TOTALE IMPIANTI PER LA PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI AZIENDALI							
F) IMPIANTI PER L'ENERGIA							
	Pannelli solari termici					mq.	
	Impianti fotovoltaici						
	Impianti eolici						
	Centrali termiche a biogas						
	Centrali termiche a biomassa (cippato, pellets ecc.)						
	Centrali per co-trigenerazione a biogas						
	Centrali per co-trigenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)						
F) TOTALE IMPIANTI PER L'ENERGIA							
G) INVESTIMENTI IMMATERIALI							
	Programmi informatici per la gestione aziendale						
	Sistemi informatici per gestione e controllo macchine e attrezzature						
	Creazione siti internet						
	Acquisto brevetti e licenze						
	Consulenze						
	Formazione aggiuntiva						
	Acquisto diritti di reimpianto						
	spese connesse a adesione a Sistemi volontari						
	Spese connesse a Sistemi qualità regolamentati						
G) TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI							
H) SPESE GENERALI							
	Spese Generali per trasformazione prodotti az.						
	Spese Generali NON per trasformazione						
H) TOTALE SPESE GENERALI							
I)BESTIAME							

	Bestiame prima dotazione (solo riproduttori)					n° capi		
	Incremento riproduttori					n° capi		
I) TOTALE BESTIAME								
L) ALTRE SPESE (*)								
	acquisto di nuovi terreni, fabbricati produttivi							
	affitto di nuovi terreni, fabbricati produttivi							
L) TOTALE ALTRE SPESE								
TOTALE SPESE / INVESTIMENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+L)								

NOTE ALLA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 3a) CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI:

- indicare l'importo delle singole voci di spesa previste, al netto dell'IVA, nella colonna relativa all'anno di realizzazione dell'investimento (colonne "d" o "e" o "f")
- specificare nell'apposito spazio (colonna h) gli investimenti finalizzati ad adeguare l'azienda a norme comunitarie i cui termini sono scaduti;
- Indicare nella colonna "a" la eventuale corrispondenza tra l'investimento e gli obiettivi/le azioni qualificanti ai fini del punteggio (vedi tab. 3.b) inserendovi il corrispondente codice azione (tab.3b colonna d);

N.B. gli investimenti finalizzati all'adeguamento a norme comunitarie scadute, qualora inseriti anche nel PI collegato, dovranno essere realizzati improrogabilmente entro il termine di realizzazione del PI, pena la decadenza del PSA stesso

(*) alla voce L) indicare solo importi relativi all' acquisto/affitto di terreni/immobili aggiuntivi alla dotazione di partenza evidenziata nella Sezione 1. lettera i)

N.B. In caso di mutui/affitti indicare solo i ratei (quota capitale + interesse) /canoni pagati negli anni di vigenza del PSA.;

Tab. 3.b) Quadro riepilogativo delle voci utili al calcolo del punteggio del PSA

a) OBIETTIVO	b) azione	c) specificazioni	d) cod. azione	p. ti attribuibili	p. ti max. richiedibili	Priorità richiesta
Sostenibilità energetica	produzione per <u>autoconsumo</u> di energia da fonti rinnovabili	(NO colture dedicate)	d	2	2	<input type="checkbox"/>
Sostenibilità ambientale	efficienza impianti irrigui		e 1	vedi nota (*)	9 (3)	<input type="checkbox"/>
	Efficientamento energetico	<input type="checkbox"/> riscaldamento acqua mediante pannelli solari	e 2	Il punteggio è attribuibile in ragione di 3 punti in presenza di almeno 3 elementi	3	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/> sistemi frangivento/frangisole (filari alberi/siepi tettoie)				
		<input type="checkbox"/> sistemi per una corretta ventilazione naturale				
		<input type="checkbox"/> sistemi di coibentazione e tenuta aria				
		<input type="checkbox"/> sistemi di recupero/riutilizzo acqua /calore				
	Mitigazione impatto ambientale	<input type="checkbox"/> realizzazione fasce tampone	e 3	4	5	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/> creazione aree umide/bacini di fitodepurazione	e 4	3		
		<input type="checkbox"/> quinte di verde per mascherare nuovi edifici (oltre eventuali limiti di legge)	e 5	1		
<input type="checkbox"/> interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva, ecc.		e 6	4			
	<input type="checkbox"/> realizzazione interventi per aumentare la capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici oltre i limiti di legge, con copertura per limitare le emissioni in atmosfera	e 7	5	5	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/> in caso di realizzazione di drenaggi sotterranei: realizzazione di interventi su sup. pari a quella recuperata (impianti arborei non produttivi o siepi su terreno agricolo, sistemi di recupero e riutilizzo acque nell'ambito dell'azienda)	e 8	3			
	<input type="checkbox"/> Introduzione in azienda di agricoltura di precisione per diminuire impiego fertil./prod. fito – attrezz. idonee agricoltura conservativa ("a. blu")	e 9	2			
Qualità delle produzioni	Acquisizione <i>ex novo</i> di	<input type="checkbox"/> rintracciabilità di filiera (ISO 22005); carbon footprint di	f 1	1	7	<input type="checkbox"/>

	certificazioni riferite a sistemi di certificazione volontari:	prodotto (CFP) ISO/TS 14067; Valutazione ciclo di vita (LCA) UNI EN ISO 14040:2006 e 14044:2006; environmental footprint (PEF) secondo la metodologia di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE del 9 aprile 2013.				
	Interventi riferibili ad adesione/potenziamento produzioni afferenti a sistemi qualità regolamentati	Biologico	f 2	4		
DOP, IGP; VQPRD		f 3	3			
SQNPI; SQNZ; QC		f 4	2			
Diversificazione attività	significativa diversificazione dell'orientamento produttivo (**)	introduzione nuova coltura /allevamento con rif. all'ordinamento produttivo di partenza, con incidenza minima del 15% rispetto incidenza [Standard Output nuova coltura-allevamento] / [S.O. Complessivo iniziale]	g 1	3	3	<input type="checkbox"/>
		introduzione <i>ex novo</i> di attività connesse prima non esercitate	introduzione agriturismo	g 2	1	5
	introduzione fattorie didattiche		g 3	1		
	produzione e vendita energia da fonti rinnovabili (NO colture dedicate)		g 4	2		
	trasformazione prodotti aziendali		g 5	3		
	lavorazione/confezionamento/ vendita diretta prodotti aziendali	g 6	1			
Benessere animale	cambio sistema di allevamento / di stabulazione + estensivo		h 1	6	6	<input type="checkbox"/>
	aumento superfici stabulazione/capo rispetto minimi di legge		h 2	4		
	miglioramento zone di mungitura/parto (ovicaprini) o pavimenti (suini)		h 3	4		
	introduzione attrezzature (spazzole, tappetini, impianti ventilazione/condizionamento, sistemi di alimentazione/monitoraggio salute automatizzati) con una spesa correlata pari almeno al 20% della spesa complessiva PSA		h 4	2		
	miglioramento zone di mungitura/parto (specie diverse da ovicaprini)		h 5	2		
Livello incremento Standard Output (***)			i	1-30% = 1; > 30% = 2;	2	<input type="checkbox"/>

Note alla tabella 3b):

(*) calcolo efficienza impianti irrigui: 0,5 p. ti / 5% efficienza. Solo per impianti Alta Efficienza (vedi Tabella nel bando) e punteggio massimo in funzione della superficie asservita (vedi bando)

(**) significativa diversificazione dell'orientamento produttivo: esempio modalità di calcolo:

S.O. iniziale = 100 Euro, a seguito dell'attuazione del PSA deve avere almeno 15 EURO apportati dalla nuova coltura/specie zoot., **senza eliminare quelle iniziali**;

(***) calcolo livello incremento S.O.: $\text{incremento S.O.} = (\text{S.O. Finale} - \text{S.O. Iniziale}) / (\text{S.O. iniziale})$

Tab. 3.c) Criteri di priorità riferibili al PI

Critero priorità	Specificazioni	p.ti richiedibili	priorità richiesta
Rispondenza fabbisogni specifici prioritari (vedi bando - operazione 4.1.02 p.to 24.2)	Spesa riferita agli investimenti 30-50% spesa totale PI	1	<input type="checkbox"/>
	Spesa riferita agli investimenti 51-80% spesa totale PI	3	
	Spesa riferita agli investimenti 81-100% spesa totale PI	5	
Investimenti dedicati a produzioni integrate, settore biologico e/o prodotti a qualità regolamentata	Spesa riferita agli investimenti 20-50% spesa totale PI	2	<input type="checkbox"/>
	Spesa riferita agli investimenti 51-80% spesa totale PI	4	
	Spesa riferita agli investimenti 81-100% spesa totale PI	6	
Progetti e-skill (siti web solo se funzionali all'e-commerce)		1	<input type="checkbox"/>
Investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti UE che si applicano alla produzione agricola: se rapporto spesa investimenti / spesa totale ammissibile (al netto delle spese generali) > 20%		2	<input type="checkbox"/>
Spesa ammissibile PI fino a 250.000 € (400.000 se PI totalmente dedicato a impianto di trasformazione dei prodotti aziendali o afferente al settore zootecnico bovino/suinicolo)		4	<input type="checkbox"/>
Progetti con riduzione delle superfici impermeabilizzate comunque con consumo del suolo tendente a saldo zero	Demolizione tot. e ricostruzione su sedime edificato con riduzione superfici impermeabilizzate min. 20%	5	<input type="checkbox"/>
	Demolizione tot. e ricostruzione su sedime edificato senza riduzione superfici impermeabilizzate	3	
	Demolizione tot. e ricostruzione su sedime edificato con aumento delle superfici precedentemente impermeabilizzate	1	
Valenza ambientale	Attribuibile solo in caso di assegnazione del relativo punteggio del PSA e se la spesa correlata > 80% della spesa totale	2	<input type="checkbox"/>

Sezione 4. PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

A) calcolo Standard Output (S.O.):

(dettagliare con riferimento ad ogni singola tipologia di coltura indicata nel PC validato/tipologia di capo con corrispondenza a Rubrica INEA)

a) tipologia coltura/allevamento	b) ha/n.capi	c) S.O. Unitario (€/ha-€/n. capi)	SO € (= b x c)
			0
			0
			0

Standard Output azienda 0

condizione di ammissibilità: Standard output

- non inferiore a 12.000 Euro se in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici, a 15.000 Euro nelle altre zone.

- non superiore a 250.000 Euro

B) dimostrazione che il/i premio/i sarà/saranno integralmente utilizzato/i per lo sviluppo dell'azienda

“Si intendono sostenute per l'attuazione del PSA le spese collegate alle azioni previste dal PSA stesso; nel caso degli investimenti finanziati mediante accesso al "pacchetto giovani" in modo combinato con il tipo di operazione 4.1.02, la spesa sostenuta dovrà essere considerata **al netto dell'importo del contributo percepito, ovvero:**

$$[\text{Importo premi}] \leq \{[\text{Importo complessivo PSA}] - [\text{Contributo PI}]\}$$

C) dimostrazione della SOSTENIBILITA' ECONOMICO - FINANZIARIA DELLE AZIONI PREVISTE

Inserire/allegare specifica relazione **debitamente sviluppata** dalla quale si evinca come le prospettive reddituali aziendali (dettagliare) conseguenti all'attuazione del PSA consentiranno di coprire almeno i costi annuali di gestione previsti (dettagliare) inclusi i pagamenti dei mutui eventualmente contratti per la realizzazione degli investimenti.

Luogo e data di compilazione _____

Firma del beneficiario _____

ELENCO COMUNI SVANTAGGIATI (PRE E POST FUSIONE DI COMUNI 01/01/2014)

CODICE ISTAT	Denominazione Comune	PROV	Reg(UE)1305/2013, art 32; ex Reg(CE)1698/2005; ex art.3 Dir 268/75/CEE	delimitazione T= totale; P= parziale	fusioni
33004	BETTOLA	PC	zone montane	T	
33005	BOBBIO	PC	zone montane	T	
33009	CAMINATA	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	confluito nel comune di Alta Val Tidone dal 01/01/2018
33015	CERIGNALE	PC	zone montane	T	
33016	COLI	PC	zone montane	T	
33017	CORTE BRUGNATELLA	PC	zone montane	T	
33019	FARINI D'OLMO	PC	zone montane	T	
33020	FERRIERE	PC	zone montane	T	
33025	GROPPARELLO	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
33026	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
33028	MORFASSO	PC	zone montane	T	
33029	NIBBIANO	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	confluito nel comune di Alta Val Tidone dal 01/01/2018
33030	OTTONE	PC	zone montane	T	
33031	PECORARA	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	confluito nel comune di Alta Val Tidone dal 01/01/2018
33033	PIANELLO VAL TIDONE	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
33034	PIOZZANO	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
33038	RIVERGARO	PC	zone montane	P	
33043	TRAVO	PC	zone montane	P	

33044	VERNASCA	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
33047	ZERBA	PC	zone montane	T	
33049	ALTA VAL TIDONE	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	fusione di Caminata, Pecorara e Nibbiano da 01/01/2018
34001	ALBARETO	PR	zone montane	T	
34002	BARDI	PR	zone montane	T	
34003	BEDONIA	PR	zone montane	T	
34004	BERCETO	PR	zone montane	T	
34005	BORE	PR	zone montane	T	
34006	BORGO VAL DI TARO	PR	zone montane	T	
34008	CALESTANO	PR	zone montane	T	
34011	COMPIANO	PR	zone montane	T	
34012	CORNIGLIO	PR	zone montane	T	
34013	FELINO	PR	zone montane	P	
34017	FORNOVO DI TARO	PR	zone montane	P	
34018	LANGHIRANO	PR	zone montane	P	
34019	LESIGNANO DE BAGNI	PR	zone montane	P	
34022	MONCHIO DELLE CORTI	PR	zone montane	T	
34024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	zone montane	T	
34026	PALANZANO	PR	zone montane	T	
34028	PELLEGRINO PARMENSE	PR	zone montane	T	
34031	SALA BAGANZA	PR	zone montane	P	
34035	SOLIGNANO	PR	zone montane	T	
34038	TERENZO	PR	zone montane	T	
34039	TIZZANO VAL PARMA	PR	zone montane	T	
34040	TORNOLO	PR	zone montane	T	
34044	VALMOZZOLA	PR	zone montane	T	
34045	VARANO DE MELEGARI	PR	zone montane	T	
34046	VARSÌ	PR	zone montane	T	
35003	BAISO	RE	zone montane	T	
35007	BUSANA	RE	zone montane	T	confluito nel comune Ventasso da 01/01/2016
35011	CARPINETI	RE	zone montane	T	
35013	CASINA	RE	zone montane	T	
35016	CASTELNUOVO NE MONTI	RE	zone montane	T	
35018	CANOSSA	RE	zone montane	T	
35019	COLLAGNA	RE	zone montane	T	confluito nel comune Ventasso da 01/01/2016
35025	LIGONCHIO	RE	zone montane	T	confluito nel comune Ventasso da 01/01/2016

35031	RAMISETO	RE	zone montane	T	confluito nel comune Ventasso da 01/01/2016
35041	TOANO	RE	zone montane	T	
35042	VETTO	RE	zone montane	T	
35043	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
35044	VIANO	RE	zone montane	T	
35045	VILLA MINOZZO	RE	zone montane	T	
35046	VENTASSO	RE	zone montane	T	fusione di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto da 01/01/2016
36011	FANANO	MO	zone montane	T	
36014	FIUMALBO	MO	zone montane	T	
36016	FRASSINORO	MO	zone montane	T	
36017	GUIGLIA	MO	zone montane	T	
36018	LAMA MOCOGNO	MO	zone montane	T	
36020	MARANO SUL PANARO	MO	zone montane	P	
36024	MONTECRETO	MO	zone montane	T	
36025	MONTEFIORINO	MO	zone montane	T	
36026	MONTESE	MO	zone montane	T	
36029	PALAGANO	MO	zone montane	T	
36030	PAVULLO	MO	zone montane	T	
36031	PIVEPELAGO	MO	zone montane	T	
36032	POLINAGO	MO	zone montane	T	
36033	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	zone montane	T	
36035	RIOLUNATO	MO	zone montane	T	
36042	SERRAMAZZONI	MO	zone montane	T	
36043	SESTOLA	MO	zone montane	T	
36047	ZOCCA	MO	zone montane	T	
37006	BOLOGNA	BO	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	P	
37007	BORGO TOSSIGNANO	BO	zone montane	T	
37010	CAMUGNANO	BO	zone montane	T	
37012	CASALFIUMANESE	BO	zone montane	T	
37013	CASTEL D'AIANO	BO	zone montane	T	
37014	CASTEL DEL RIO	BO	zone montane	T	
37015	CASTEL DI CASIO	BO	zone montane	T	
37018	CASTELLO DI SERRAVALLE	BO	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	confluito nel comune di Valsamoggia da 01/01/2014

37020	CASTEL S. PIETRO TERME	BO	zone montane	P	
37022	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	zone montane	T	
37026	FONTANELICE	BO	zone montane	T	
37027	GAGGIO MONTANO	BO	zone montane	T	
37029	GRANAGLIONE	BO	zone montane	T	confluito nel comune Alto Reno Terme da 01/01/2016
37031	GRIZZANA	BO	zone montane	T	
37033	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	zone montane	T	
37034	LOIANO	BO	zone montane	T	
37036	MARZABOTTO	BO	zone montane	T	
37040	MONGHIDORO	BO	zone montane	T	
37041	MONTERENZIO	BO	zone montane	T	
37042	MONTE S.PIETRO	BO	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
37043	MONTEVEGLIO	BO	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	P	confluito nel comune di Valsamoggia da 01/01/2014
37044	MONZUNO	BO	zone montane	T	
37046	OZZANO	BO	zone montane	P	
37047	PIANORO	BO	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	P	
37049	PORRETTA TERME	BO	zone montane	T	confluito nel comune Alto Reno Terme da 01/01/2016
37051	S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	zone montane	T	
37054	S.LAZZARO DI SAVENA	BO	zone montane	P	
37057	SASSO MARCONI	BO	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
37058	SAVIGNO	BO	zone montane	T	confluito nel comune di Valsamoggia da 01/01/2014
37059	VERGATO	BO	zone montane	T	
37061	VALSAMOGGIA	BO	zone montane, zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane,	P	fusione di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno da 01/01/2014

37062	ALTO RENO TERME	BO	zone montane	T	fusione Granaglione e Porretta Terme da 01/01/2016
38002	BERRA	FE	altre zone soggette a vincoli specifici	T	Confluito nel comune di Riva del PO da 01/01/2019
38005	CODIGORO	FE	altre zone soggette a vincoli specifici	T	
38006	COMACCHIO	FE	altre zone soggette a vincoli specifici	P	
38014	MESOLA	FE	altre zone soggette a vincoli specifici	T	
38020	RO	FE	altre zone soggette a vincoli specifici	T	Confluito nel comune di Riva del PO da 01/01/2019
38025	GORO	FE	altre zone soggette a vincoli specifici	T	
38029	RIVA DEL PO	FE	altre zone soggette a vincoli specifici	T	Fusione di Berra e Ro da 01/01/2019
39004	BRISIGHELLA	RA	zone montane	P	
39005	CASOLA VALSENI	RA	zone montane	T	
40001	BAGNO DI ROMAGNA	FC	zone montane	T	
40007	CESENA	FC	zone montane	P	
40009	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
40011	DOVADOLA	FC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
40014	GALEATA	FC	zone montane	T	
40019	MELDOLA	FC	zone montane	P	
40020	MERCATO SARACENO	FC	zone montane	T	
40022	MODIGLIANA	FC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
40031	PORTICO	FC	zone montane	T	
40032	PREDAPPIO	FC	zone montane	P	
40033	PREMILCUORE	FC	zone montane	T	
40036	ROCCA S.CASCIANO	FC	zone montane	T	
40037	RONCOFREDDO	FC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
40043	S.SOFIA	FC	zone montane	T	

40044	SARSINA	FC	zone montane	T	
40046	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	zone montane	T	
40049	TREDOZIO	FC	zone montane	T	
40050	VERGHERETO	FC	zone montane	T	
99004	GEMMANO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
99006	MONDAINO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
99008	MONTEFIORE CONCA	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
99009	MONTE GRIDOLFO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
99010	MONTESCUDO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	confluito nel comune di Montescudo-Monte Colombo da 01/01/2016
99015	SALUDECIO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
99019	TORRIANA	RN	zone montane	P	confluito nel comune di Poggio Torriana da 01/01/2014
99020	VERUCCHIO	RN	zone montane	P	
99021	CASTELDELICI	RN	zone montane	T	
99022	MAIOLO	RN	zone montane	T	
99023	NOVAFELTRIA	RN	zone montane	P	
99024	PENNABILLI	RN	zone montane	T	
99025	SAN LEO	RN	zone montane	T	
99026	SANT'AGATA FELTRIA	RN	zone montane	T	
99027	TALAMELLO	RN	zone montane	P	
99028	POGGIO TORRIANA	RN	zone montane	P	fusione di Poggio Berni e Torriana da 01/01/2014
99029	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	P	fusione di Montescudo e Monte Colombo da 01/01/2016

Dal 01/01/2014 sono stati istituiti nuovi comuni, nati dalla fusione di comuni preesistenti. Di questi alcuni comprendono zone svantaggiate, pertanto si rimanda alla delimitazione precedente la fusione.

Allegato 4)**Elenco dei comuni oggetto di intervento Strategia Aree Interne, deliberazione di Giunta regionale n. 473/2016**

AREA INTERNA	COMUNE AREE PROGETTO
Appennino Emiliano	Carpineti (RE) Casina (RE) Castelnovo Ne' Monti (RE) Toano (RE) Ventasso (ex Comuni di: Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto) (RE) Vetto (RE) Villa Minozzo (RE)
Basso Ferrarese	Riva del Po (FE)* Copparo (FE) Jolanda di Savoia (FE) Tresignana (FE) Codigoro (FE) Mesola (FE) Goro (FE)
Appennino Piacentino- Parmense	Bettola (PC) Farini (PC) Ferriere (PC) Ponte Dell' Olio (PC) Vernasca (PC) Morfasso (PC) Bore (PR) Pellegrino Parmense (PR) Terenzo (PR) Tornolo (PR) Varano de' Melegari (PR) Varsi (PR) Bardi (PR)
Alta Valmarecchia	Casteldelci (RN) Maiolo (RN) Novafeltria (RN) Pennabilli (RN) San Leo (RN) Sant' Agata Feltria (RN) Talamello (RN)

(*) Per il Comune di Riva del Po è classificata come Area Progetto solo la parte di territorio corrispondente all'ex Comune di Berra

Indicazioni tecniche per la definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda di cui al punto 17. "Obiettivi del tipo di operazione 4.1.02"

L'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013 prevede che:

"Investimenti in immobilizzazioni materiali

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è destinato a investimenti materiali e/o immateriali che:

a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;
...omissis..."

A tal fine si chiarisce che il requisito del **miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola è riconosciuto** nel caso in cui **gli investimenti** proposti comportino un **concreto miglioramento in relazione ad almeno uno** dei seguenti aspetti:

- a) introduzione di **nuove** tecnologie;
- b) introduzione di **innovazioni** di processo;
- c) **diversificazione / riconversione** delle produzioni;
- d) **introduzione** di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- e) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **ambiente**;
- f) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **sicurezza sul lavoro**;
- g) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **igiene e benessere degli animali**;
- h) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **utilizzo di fonti energetiche rinnovabili**.

Con riferimento alla definizione di "concreto miglioramento" si riportano di seguito le indicazioni tecniche relative a ciascun aspetto considerato.

A	<p>INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE:</p> <p>Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione aziendale esistente.</p> <p>In caso di macchine generiche / specializzate: il carattere di novità è riconoscibile solo se in azienda non sono presenti altre macchine di analoga tipologia / fascia di potenza (0-18 kw /19-40 kw /41-63 kw / 64-110 kw/ >110 kw) di età inferiore ad 5 anni.</p> <p>In caso di attrezzature generiche/ specializzate: sono applicabili i medesimi criteri relativamente a tipologia ed età.</p> <p>In tutti i casi, è fatta salva la possibilità di dimostrare la necessità di potenziamento del parco macchine proporzionalmente all'aumentata capacità produttiva indotta dal PI nel suo complesso.</p>
B	<p>INTRODUZIONE DI INNOVAZIONI DI PROCESSO:</p> <p>Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione aziendale esistente:</p> <p>tale condizione si concretizza quando il processo produttivo cambia o viene comunque razionalizzato in tutto o in parte, o viene migliorato il livello di protezione delle produzioni da agenti biotici o atmosferici, o si conseguono nuove economie di scala, o un significativo potenziamento a livello di una produzione esistente in azienda in misura minima pari al 15 % della produzione stessa, espressa in termini di superficie o di capi.</p> <p>Può includere la conservazione, trasformazione e la vendita diretta dei prodotti aziendali.</p>
C	<p>DIVERSIFICAZIONE / RICONVERSIONE DELLE PRODUZIONI:</p> <p><u>Diversificazione</u>: tale condizione si concretizza quando si introduce in azienda una coltura/allevamento nuova/o con riferimento alla situazione <i>ante</i> PI;</p> <p><u>Riconversione</u>: tale condizione si concretizza quando si modifica radicalmente l'indirizzo produttivo aziendale, abbandonando quello precedente (es. prod. latte > prod. carne).</p>
D	<p>INTRODUZIONE DI SISTEMI VOLONTARI DI CERTIFICAZIONE DELLA</p>

	<p>QUALITÀ:</p> <p>In sede di accertamento sulla avvenuta realizzazione del progetto l'azienda deve avere introdotto la nuova certificazione prevista.</p>
E	<p>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI AMBIENTE:</p> <p>Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, i seguenti esempi di miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economie in termini di consumo energetico rispetto alla situazione di partenza (con un min. del 10%); - Economie in termini di consumo idrico rispetto alla situazione di partenza; - Riduzione in termini di emissioni e/o incremento dell'assorbimento di CO₂; - In generale, interventi finalizzati a ridurre l'impatto ambientale dell'azienda, quale ad es. il miglioramento della gestione dei reflui zootecnici/digestati.
F	<p>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI SICUREZZA SUL LAVORO:</p> <p>Tale condizione si concretizza quando si introducono in azienda procedure o sistemi che aumentino il livello di sicurezza sul lavoro superando i livelli minimi di legge che devono risultare soddisfatti in partenza.</p>
G	<p>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI:</p> <p>Si ritiene accettabile qualunque livello di incremento rispetto alla situazione esistente di rispetto dei requisiti minimi di legge;</p> <p>es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - passaggio da un sistema di allevamento ad altro più estensivo; - aumento superficie disponibile a capo mediante ampliamento delle strutture esistenti o costruzione di nuove strutture <i>ad hoc</i>; - miglioramento condizioni ambientali/climatiche delle strutture zootecniche.

H	MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI:
	Accettabile qualunque livello di incremento rispetto alla situazione esistente, nel rispetto delle limitazioni previste dal bando sulla finanziabilità degli impianti.

GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, **per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario**. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

2) **Carta di credito e/o bancomat**. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

3) **Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali**. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

SCHEMA PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA

Domanda AGREA n.

Ragione sociale _____

CUAA _____

Sede aziendale

Comune..... Prov..... Via..... n°.....

telefono fisso:.....

cellulare persona di riferimento:.....

Fax:.....

e-mail:.....

SETTORE/I di intervento: _____

In caso di OTE misto, gli investimenti di natura trasversale saranno ritenuti riconducibili al settore scelto se prevalente sugli altri settori in cui opera l'azienda in termini di apporto alla Dimensione Economica (S.O.)]

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (coerente con crono programma PSA) _____

ADESIONE OP: SI (indicare specie/varietà soggette a impegno di conferimento vigente)

.....
denominazione OP _____

NO

OBIETTIVI DEL PIANO / MOTIVAZIONE DEI MIGLIORAMENTI PROPOSTI:

[N.B.: la carenza nella presente relazione tecnica degli specifici elementi informativi richiesti dal bando per l'attribuzione dei punteggi sarà motivo di non attribuzione degli stessi]

.....

Rapporti di filiera (mercato) per i settori nei quali viene fatto l'investimento:

.....

LA RELAZIONE TECNICA DEVE NECESSARIAMENTE EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:

la descrizione della situazione aziendale di partenza: vale quanto dichiarato nel PSA - "sezione 1- situazione aziendale di partenza"

per OGNI investimento, la rispondenza agli obiettivi di miglioramento del rendimento globale aziendale (punto 17. del bando);

per OGNI investimento, a quale tipologia di priorità viene ricondotto, se ritenuto prioritario, con motivazione esaustiva;

per il settore suinicolo, come l'intervento è conforme e compatibile con il Regolamento regionale n. 3 del 15/12/ 2017;

per il settore ortofrutta, in caso di impianti di refrigerazione, dimostrazione del dimensionamento coerente alla normale capacità produttiva dell'azienda;

per ogni investimento trasversale a più settori, che lo stesso può essere attribuito al Settore di intervento dichiarato in virtù del peso di questo sulla Dimensione Economica (S.O.) complessiva aziendale;

per investimenti finalizzati all'adeguamento dell'azienda a normative scadute: dimostrazione del mancato rispetto ex ante della normativa vigente e come con l'investimento si conseguono livelli del parametro considerato adeguati (vedi punto 24.2, lett.d) del bando);

per investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali: dimostrazione che la produzione aziendale assicura almeno il 66% della materia prima lavorabile dall'impianto previsto con riferimento alla sua capacità produttiva;

DESCRIZIONE INVESTIMENTI: in caso di richiesta punteggio collegato al PI inserire nel box dell'investimento ad esso collegato il relativo "codice criterio priorità"

Investimento n°1 Obiettivo di miglioramento del rendimento globale aziendale perseguito: _____

- descrizione:
- quantità: _____
- localizzazione:

Comune _____ Prov. _____

dati catasto urbano / catasto terreni: mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____

- per investimenti a valenza ambientale/ prioritari x settore indicare i corrispondenti codici azione (tab.15.2 bando) /codici priorità (tab. in calce punto 24.2 bando) per i/le quali si chiede il punteggio: _____
- codice altri criteri priorità _____

spesa (netto IVA) €.....

Investimento n°2 Obiettivo di miglioramento del rendimento globale aziendale perseguito: _____

- descrizione:
- quantità: _____
- localizzazione:

Comune _____ Prov. _____

dati catasto urbano / catasto terreni: mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____

- per investimenti a valenza ambientale/ prioritari x settore indicare i corrispondenti codici azione (tab.15.2 bando) /codici priorità (tab. in calce punto 24.2 bando) per i/le quali si chiede il punteggio:
- codice criterio priorità _____

spesa (netto IVA) €.....

Investimento n° N.....(replicare).....

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€) _____

Luogo e data di compilazione

FIRMA beneficiario

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO DEL PROGETTO

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

DATA,

(firma Legale Rappresentante)

N.B. Il presente documento sarà reso pubblico nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Regione Emilia-Romagna in relazione a coloro che risulteranno ammissibili e finanziabili. Pertanto si invita a limitarsi all’illustrazione degli elementi essenziali dell’intervento per il quale il vantaggio economico sarà concesso.

Bando unico regionale per i Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale e degli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti per ogni Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca.

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento per i Tipi di operazione 6.1.01-4.1.02	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Michele Zaccanti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO) Ufficio di Imola Via Boccaccio, 27 - 40026 Imola (BO) Ufficio di Vergato Piazza della Pace, 4 - 40038 Vergato (BO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Alberto Sisti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Gian Luca Ravaglioli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena Piazza Morgagni, 2 - 47021 Forlì (FC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Adriano Corsini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est, 15 - 4° piano - 41126 Modena (MO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Vittorio Romanini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma P.le Barezzi, 3 - 43121 Parma (PR)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Celeste Boselli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Massimo Stefanelli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Giovanni Bonoretti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Paolo Tampieri	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 - Rimini (RN)

Congruità costi certificazione produzioni a qualità regolamentata

La spesa preventivata può essere definita in più modi, con riferimento ai diversi regimi. Sono infatti previste le seguenti modalità:

- a) costi ammissibili effettivamente sostenuti (articolo 67, comma 1, lettera a del Regolamento UE n. 1303/2013);

La modalità a) viene applicata per le **produzioni a qualità regolamentata con esclusione del regime Biologico**, nei casi e metodi indicati nella seguente tabella:

REGIME	METODO DI DEFINIZIONE DELLA SPESA
Dop e Igp	Presentazione del preventivo dell'organismo di controllo autorizzato per la singola Dop o Igp
Stg	Presentazione di tre preventivi di organismi di controllo autorizzati per la singola Stg, o degli organismi di controllo autorizzati qualora essi siano meno di tre
QC	Presentazione di tre preventivi di organismi di certificazione accreditati
SQNPI, SQNZ	Presentazione di tre preventivi di organismi di controllo autorizzati

- b) costi definiti in base a tabelle standard di costi unitari (articolo 67, comma 1, lettera b del Regolamento UE n. 1303/2013).

La modalità b) viene **obbligatoriamente applicata alla certificazione dei prodotti biologici** facendo riferimento alle Tabelle standard di costi unitari sotto riportate. I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, **pena la non valutabilità della congruità della corrispondente spesa**, devono inserire nel SIAG mediante upload di file un prospetto (foglio di calcolo informatico) che illustri il calcolo effettuato per definire il costo imputato a SIAG, utilizzando le indicazioni riportate nelle sottostanti tabelle.

“TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI PER IL CALCOLO DEL COSTO DI CERTIFICAZIONE PRODOTTI BIOLOGICI “

TABELLA 1 - PRODUZIONI VEGETALI		
Coltura	Superficie	€ / Ha
Superfici seminabili A: cereali, oleaginose, leguminose da granella	Fino a 5 Ha	18,60
	Successivi Ha	14,00
Superfici seminabili B: foraggiere	Fino a 20 Ha	9,30
	Successivi Ha	4,60
Orticole a pieno campo		46,50
Orticole per industria, incluso pomodoro	Fino a 10 Ha	37,20
	Successivi Ha	18,60
Orticole in tunnel e in serra		130,00
Erbe aromatiche		37,20
Funghi		232,40
Colture arboree, non frutticole	Fino a 3 Ha	46,50
	Successivi Ha	23,30
Frutticole, escluse vite, olivo, castagno e frutta a guscio	Fino a 5 Ha	93,00
	Successivi Ha	46,50
Vite	Fino a 3 Ha	69,70
	Successivi Ha	46,50
Olivo	Fino a 3 Ha	46,50
	Successivi Ha	23,30
Castagno e frutta a guscio		27,90
Piccoli frutti		46,50
Vivai	Fino a 1 Ha	232,40
	Successivi Ha	46,50
Prati e pascoli	Fino a 50 Ha	4,60
	Successivi Ha	2,30

TABELLA 2 - PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
Settore	Specifiche	u.m.	Importo
Allevamento		€ / UBA	5,00
Allevamento apistico	In azienda sottoposta a controllo per altre produzioni biologiche	€ / arnia	2,30
Allevamento apistico	In azienda controllata solo per allevamento apistico biologico	€	300,00

TABELLA 3 - TRASFORMAZIONE	
	Quota fissa €
Attività di trasformazione, presso l'azienda agricola o presso altre strutture	160,00

Nel caso in cui la spesa così calcolata sia inferiore a € 220,00, si riterrà ammissibile tale cifra. Nel caso in cui la spesa calcolata risulti superiore a € 1.000 devono essere applicate le riduzioni indicate nella tabella seguente:

TABELLA 4 - RIDUZIONI	
Entità della spesa calcolata	Riduzioni %
Da € 1.000 a € 2.000	10
Da € 2.000,01 a € 2.500	20
Oltre € 2.500	30

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per ogni tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

1) Impiego lavorativo in misura prevalente nell'azienda agricola oggetto dell'insediamento:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
a) attività extra aziendale che produce un reddito annuo > 5.000 € (6.500 nelle zone soggette a vincoli) ma <10% reddito totale da lavoro del beneficiario per 1 anno nel periodo	3%
b) attività extra aziendale che produce un reddito annuo lordo > 5.000 € (6.500 nelle zone soggette a vincoli) e compreso tra il 10% e il 30 % del reddito totale da lavoro del beneficiario per 1 anno, oppure <10 % per 2 anni	10%
c) attività extra aziendale che produce un reddito annuo lordo > 5.000 € (6.500 nelle zone soggette a vincoli) e >30% del reddito totale da lavoro del beneficiario per 1 anno o più o tra il 10 e il 30 % per 2 anni o più o < 10 % per 3 anni o più	20%

Condizioni:

Impegno dal primo anno solare completo successivo a quello di presentazione della domanda e fino al termine dell'impegno alla conduzione aziendale.

Lo svolgimento di attività lavorative extra - aziendali che producono un reddito annuo lordo ad un livello superiore al 50% del reddito totale da lavoro del beneficiario, anche per un solo anno, prima del termine del periodo di impegno, comporta la revoca totale del premio in applicazione dell'art. 18 della L.R. n. 15/1997.

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ, ex post e documentali.

Parametri di valutazione: verifica della effettuazione di attività lavorative extra aziendali con riferimento al peso economico delle stesse in rapporto al reddito totale da lavoro del beneficiario.

Descrizione impegno:

2) Impegno a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno 6 anni, decorrenti dal momento dell'insediamento medesimo:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Prosegue l'attività agricola in complesso aziendale diverso ma idoneo (Standard output) - o modifica il complesso aziendale in cui si è insediato - con incidenza sugli obiettivi del PSA vanificando gli investimenti realizzati/obiettivi perseguiti in misura inferiore al 20% (in valore degli investimenti realizzati)	3%
Prosegue l'attività agricola in complesso aziendale diverso ma idoneo (Standard output) - o modifica il complesso aziendale in cui si è insediato - con incidenza sugli obiettivi del PSA vanificando gli investimenti realizzati/obiettivi perseguiti tra il 20 ed il 50% (in valore degli investimenti realizzati)	10%
prosegue l'attività agricola in complesso aziendale diverso ma idoneo (Standard output) - o modifica il complesso aziendale in cui si è insediato - con incidenza sugli obiettivi del PSA vanificando gli investimenti realizzati/obiettivi perseguiti in misura superiore al 50% (in valore degli investimenti realizzati)	20%

Condizioni:

Impegno dall'insediamento e fino al termine dell'impegno alla conduzione aziendale

La cessazione dell'attività agricola – o il proseguimento dell'attività agricola in un complesso aziendale non idoneo per Dimensione economica (Standard output) - prima del termine del periodo di impegno comporta la revoca totale del premio e dell'eventuale contributo in applicazione dell'art. 18 della L.R. n. 15/1997.

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli documentali ed ex post.

Parametri di valutazione: caratteristiche aziendali, incidenza delle modifiche aziendali sugli obiettivi perseguiti dal PSA e sugli investimenti realizzati in tale ambito.

Descrizione impegno:

3) Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del premio e del contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppina Felice, Responsabile del SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/933

IN FEDE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/933

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 925 del 05/06/2019

Seduta Num. 21

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi